IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 50. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 20 Febbraio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E L'INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

Dal teatro della guerra.

(S) **Pietroburgo**, 19. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Port Arthur: La popolazione manciù vende ovunque volentieri alle truppe russe cavalli e viveri.

Secondo informazioni da fonte giapponese non si rileva fra i giapponesi un grande slancio di sentimenti patriottici. Sembra che la guerra, artificialmente provocata dal partito militare e *chauviniste* e dalle eccitazioni esterne, sia impopolare nella maggior parte del popolo, il quale ne sopporta tutti i gravami.

La notizia dei giornali inglesi che le linee telegrafiche e telefoniche nei dintorni d'Inkeu siano state distrutte dalla plebaglia cinese e che le comunicazioni terrestri siano interrotte con Dalny, è un'invenzione che tende ad eccitare il patriottismo dei giapponesi, i quali invece rimangono finora indifferenti.

Secondo una notizia proveniente da Pechino, i giapponesi avrebbero trasportato molto materiale per falsificare e spacciare in Manciuria i biglietti di banca russi e danneggiare così il tesoro russo; ma si ritiene che questa notizia sia stata sparsa appunto allo scopo di spingere i giapponesi a falsificare i biglietti di banca russi, con la speranza che, dopo la guerra, i russi debbano rimborsarli.

Le autorità di Girin e di Zizikar fanno appello alla popolazione cinese perchè resti tranquilla, confidi nelle autorità russe e non creda alle voci sparse dai giapponesi.

(S) **Londra**, 19. — Secondo un comunicato della Legazione giapponese, i giapponesi residenti a Port Arthur sarebbero rimasti per 5 giorni con appena i viveri necessari per non morire di fame.

Alcuni fuggiaschi giapponesi trasportati a Ce-fu dicono che 13,000 compatriotti espulsi da Karbin, sono stati spogliati durante il viaggio di quanto possedevano, e soggiungono che i soldati russi mettono a sacco le case di Port Arthur.

Londra, 19 — La Legazione giapponese ha ricevuto un dispaccio ufficiale da Tokio il quale dice che nessun tentativo fu fatto ancora dai giapponesi per sbarcare truppe presso Pigeon-bay o nelle vicinanze di questa località.

Finora nessuna nave giapponese è stata distrutta; le navi da combattimento della squadra giapponese sono virtualmente intatte.

Port Arthur, 19 — Molti soldati cinesi si vedono nelle stazioni fra New-Chuang ed Inkeu. La costa da Tch. Chao a Port Arthur è severamente sorvegliata.

Le riparazioni alle corazzate « Czarevitch » e « Ratvesan » ed all'incrociatore « Pallada » procedono alacremente e si prevede che presto saranno terminate.

Negli ultimi giorni tutto procedeva tranquillo a Port Arthur, ad Inkeu e sulla linea ferroviaria cinese.

Kharbin, 19 — La sorveglianza della ferrovia della Cina orientale è stata affidata al generale Tchitchagoff.

In molti luoghi si stanno facendo depositi di provvigioni che possono servire per un lungo periodo.

(S) **Tokio**, 19 — (*Ufficiale*) La notizia che centocinquanta soldati giapponesi siano stati fatti prigionieri dalle truppe russe è completamente priva di fondamento.

Londra, 19. La *Post* ha da Alessandria: Una grossa nave da guerra russa, un trasporto e 4 torpediniere sono giunti a Jebel (Mar Rosso).

Operazioni militari.

(Parte di queste notizie va accolta con molta riserva).

New York, 19. — Un distaccamento di cavalleria giapponese è sbarcato a Wi-ju sul Ya-lu.

(S) **Shanghai**, 19 — Un dispaccio da Voosung annunzia che un grande incrociatore giapponese è giunto in quel porto.

(S) **Parigi**, 19 — Il *Matin* ha da Kharbin che la mobilizzazione delle truppe russe procede regolarmente. Fra una diecina di giorni la Russia disporrà di un esercito di 400,000 uomini.

(S) **Londra**, 19 — Da varie fonti si conferma che i russi si propongono di retrocedere a Kharbin e di abbandonare Port Arthur alla propria sorte.

Sarebbero già stati dati gli ordini per ritirare le truppe dal fiume Ya-lu.

Si lavora attivamente a completare le opere di difesa di terra intorno a Kharbin.

(S) **Londra**, 19 — Il *Times* ha da Tokio: Le controtorpediniere giapponesi inviate contro Port Arthur, sulla cui sorte si aveva qualche inquietudine, ritornarono ieri alla loro base di operazione.

(S) **Londra**, 19. — Un dispaccio da Tokio al *Daily Telegraph* annunzia che le truppe russe hanno passato il fiume Ya-lu e marciano sopra Seoul. Esse hanno già occupato la importante posizione di Ping-Yang.

Le guarnigioni giapponesi in Corea sono state grandemente rinforzate.

(S) **Pietroburgo**, 19 — Si smentiscono categoricamente da fonte autorizzata tutte le voci relative alla mobilizzazione militare nel Turkestan russo.

(S) **Parigi**, 19 — La *Liberté* ha da Pietroburgo che le truppe russe accampate a Kharbine occuperanno la strada dei Mandarini al Nord della Corea. Numerosi volontari slavi della Bulgaria, del Montenegro e dell'Austria-Ungheria giungono coi rinforzi per costituire un battaglione speciale.

Una marcia su Seoul potrebbe essere fatta in dieci giorni.

(S) **Parigi**, 19 — Il *Temps* pubblica un dispaccio diramato da un'Agenzia russa, il quale smentisce che la Squadra giapponese abbia attaccato Port Arthur durante la notte dal 13 al 14 corrente. Infatti, soggiunge il dispaccio, il rapporto telegrafico spedito dall'ammiraglio Alexeieff a Pietroburgo il 15 non accennava ad alcun fatto nuovo che si fosse verificato nei giorni precedenti.

Lo stesso giornale pubblica un dispaccio da Londra, nel quale si riferisce la voce che sia morta l'Imperatrice vedova della Cina.

Dalla Russia.

Odessa, 19. — I giornali recano le seguenti notizie circa i vapori della flotta volontaria russa in viaggio per l'Estremo Oriente: « Si teme che il piroscafo *Manciuria* sia stato sequestrato dalla flotta giapponese (lo è stato infatti).

I vapori *Orel* e *Saratoff*, che si trovano in viaggio, devono essere nell'Oceano Indiano. Il più grande vapore della flotta volontaria, *Smolensk*, sarebbe giunto a Port-Said e il piroscafo *Kazan*, della stessa flotta volontaria, avrebbe riparato le avarie prodotte da un incendio subito nel porto di Port-Arthur, in seguito all'esplosione di proiettili che aveva a bordo.

(S) **Parigi**, 19. — L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo che la nomina del generale Kuropatkin a comandante in capo delle truppe russe in Manciuria è ufficiale. Egli rimarrebbe sotto gli ordini di Alexeieff. Nulla è ancora deciso circa la partenza delle navi russe ancorate a Gibuti.

Lo Stato maggiore della marina smentisce che nell'attacco del 13 corr. la squadra russa abbia avuto un incrociatore affondato.

(S) **Parigi**, 19. — Il *Parisien* pubblica un dispaccio da Pietroburgo, in cui dice che, secondo lo Stato maggiore della marina, il piano dell'ammiraglio Alexeieff, approvato dallo Czar, non importa alcun aumento di forze navali intorno a Port Arthur. Perciò si crede che le navi delle squadre europee non saranno inviate nell'Estremo Oriente.

Il ministro della guerra dichiarò a giornalisti che la mobilizzazione delle truppe sarà lunga. Le truppe stabilite a nord del Yalù sono già sufficienti a far fronte alla situazione.

Pietroburgo 19. — L'Imperatrice vedova accettò il patronato del Comitato per la distribuzione ai feriti russi dei fondi raccolti per essi in Francia.

Pietroburgo 19. — La *Petersburgskaja Wiedomosti*, scrive che le provvisioni inglesi sulla guerra non avranno effetto sullo spirito pubblico russo, fermamente convinto che la Russia riporterà la vittoria finale. Perciò essa non indietreggierà dinanzi ad alcun sacrificio, e se fosse necessario, mobilizzerebbe le truppe della circoscrizione militare del Turkestan.

(S) **Parigi**, 19. — La *Liberté* ha da Pietroburgo: L'Imperatore ha avuto ieri un lungo colloquio col generale Dragumiroff.

Era anche presente il generale Gulmoky, nuovo comandante dello Stato Maggiore dell'esercito russo nell'Estremo Oriente, il quale parte oggi stesso coi cadetti di marina testè promossi.

(S) **Parigi**, 19. — La *Liberté* ha da Pietroburgo che lo Stato Maggiore russo assicura che le operazioni militari importanti comincieranno verso il 20 del mese venturo.

Lo stesso giornale pubblica con riserva un altro dispaccio da Pietroburgo secondo il quale le Ambasciate estere sarebbero state informate che la squadra degli incrociatori russi di Vladivostock, in un combattimento colla squadra giapponese, avrebbe colato a picco una corazzata e parecchi trasporti giapponesi.

Dal Giappone.

Port Arthur 19. — Il corrispondente del *Novi Krai* da Nagasaki scrive: I giapponesi catturarono a Nagasaki i vapori russi *Manciuria*, *Schilka* e *Mukden*. Il *Mukden* fu tosto rilasciato e trasportato a Ce-fu.

Il corrispondente rileva la indifferenza dei giapponesi per la guerra. Riferisce inoltre che i vapori carichi di bestiame e diretti a Port Arthur, vennero scaricati.

Per la localizzazione del conflitto.

Washington, 19. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo, M. Cormick, telegrafa che la Russia è favorevole alla proposta degli S. U. relativa alla neutralità della Cina, che è stata sottoposta all'approvazione dello Czar.

Tokio, 19. — Il Governo giapponese dichiarò ai rappresentanti esteri che accetta la dichiarazione di neutralità della Cina, esclusa beninteso la Manciuria, purchè essa sia pure rispettata dalla Russia.

Parigi, 19. — Secondo l'*Echo de Paris* il Ministro degli esteri russo dichiarerebbe che la Russia è disposta ad aderire alle dichiarazioni di neutralità ed all'integrità della Cina, purchè questa si mantenga perfettamente neutrale.

Dalla Cina.

(S) **Parigi**, 19. — La *Liberté* ha da Pietroburgo: Il corriere transiberiano reca particolari circa una serie d'incendi scoppiati uno dopo l'altro a Tien-Tsin, Pechino ed in altre località ed unanimemente attribuiti a Società segrete cinesi.

I consoli ed i comandanti di presidi europei organizzano corpi di pompieri e di gendarmeria europei, per completare la difesa delle Concessioni rispettive.

Francia.

Parigi, 19. — Il *Figaro* dice che la Croce Rossa francese, la quale manifestò l'intenzione di organizzare una spedizione sanitaria nell'Estremo Oriente, ricevette ieri oltre 30 offerte di medici e farmacisti, che si dichiarano disposti a partire.

(S) **Parigi**, 19. — La Sinistra repubblicana del Senato ha tenuto una riunione, nella quale, dopo aver discusso sulla politica estera, ha espresso la speranza che il conflitto fra la Russia e il Giappone rimanga localizzato.

La riunione inoltre ha espresso la sua simpatia per la nazione russa, amica ed alleata, ed ha emesso il parere che la Francia deve rimanere fedele agl'impegni assunti.

Infine fu deliberato d'inviare mille franchi come contributo alla sottoscrizione nazionale a favore dei feriti russi.

Le decisioni sono state prese tutte all'unanimità.

L'ammiraglio russo Aveliano ha inviato al ministro della marina, Pelletan, un dispaccio pregandolo di esprimere alla marina francese la riconoscenza e l'ammirazione della marina russa per la condotta dell'equipaggio dell'incrociatore francese *Pascal* verso i marinai russi delle navi affondate a Chemulpo.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 19. — Il segretario di Stato Kokovzow è stato nominato gerente del Ministero delle finanze.

Berlino, 19, ore 19.50. — L'Imperatrice non prenderà parte stasera al pranzo offerto al Corpo diplomatico, perchè la malattia al piede di cui soffre da qualche tempo, la costringe a servirsi nel palazzo, di una carrozzella a mano.

Quindi tutte le signore degli ambasciatori e dei ministri accreditati presso questa Corte non assisteranno al pranzo.

Copenaghen, 19 — Il Ministro giapponese, Kurino, richiamato da Pietroburgo in seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche fra la Russia ed il Giappone, è qui giunto stasera da Berlino col personale della Legazione ed ha proseguito per Stoccolma, ove si stabilirà, essendo accreditato anche presso quella Corte.

Berlino, 19 — L'Imperatore ha offerto un pranzo al Corpo diplomatico accreditato presso la Corte prussiana.

L'Imperatore sedeva tra l'ambasciatore d'Italia generale Lanza e l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, Szögyeny-Marich.

Di faccia all'Imperatore stava il Kronprinz, fra gli ambasciatori di Russia, conte von Osten-Sacken, e d'Inghilterra, Lascelles.

Assistevano al pranzo anche gli altri ambasciatori, il Cancelliere dell'Impero conte di Buelow, ed il ministro degli affari esteri, barone von Richtofen.

Cairo, 19 — I consoli austro-ungarico e russo hanno protestato presso il Governo egiziano contro la condotta tenuta dalle autorità di Porto Said verso la nave carbonifera *Java* e la torpediniera russa n. 222.

Il Governo ha ordinato un'inchiesta.

Crisi ministeriale al Capo.

(S) **Capetown**, 19. — Il dott. Jameson accettò l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 19. — *Delegazione austriaca.* — Continua la discussione del bilancio della guerra. Parecchi oratori di vari partiti si dichiarano soddisfatti e rassicurati delle spiegazioni del ministro della guerra, generale Pitreich, riguardo alla soluzione della questione dei nuovi cannoni.

I delegati tedeschi affermano che le concessioni militari fatte all'Ungheria costituiscono un pericolo per l'unità dell'esercito.

Il principe di Schoenburgh rileva la necessità di votare le domande dell'amministrazione dell'esercito.

Germania

(S) **Berlino**, 19 — Il ministro degli esteri, barone di Richthofen, è intervenuto oggi in seno alla Commissione del bilancio, nella quale si discutevano gli articoli del bilancio relativi alle spese per le truppe di guarnigione nell'Estremo Oriente.

Egli ha dichiarato che il mantenimento delle forze militari tedesche nel Pet-chi-li e a Kiau-ciau è imposto dagli interessi della Germania, anche facendo astrazione dagli accordi internazionali in vigore. In circostanze normali si potrebbe esaminare insieme colle altre Potenze l'opportunità della soppressione di queste spese; ma nel momento presente, ciò è impossibile. Nessuno dei Governi che hanno interesse nell'Estremo Oriente pensa ora al richiamo o alla diminuzione delle forze militari che appoggiano la politica delle singole Potenze in quelle regioni. »

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 19, ore 20.40. — Nelle dichiarazioni odierne fatte in seno alla Commissione del bilancio il Ministro degli affari esteri barone di Richtofen, disse che la milizia coloniale tedesca nell'Estremo Oriente, che nel 1901 ascendeva a 21,000 uomini è ora ridotta a 2,600.

La guerra attuale esclude qualsiasi ulteriore riduzione.

Avendo diversi deputati obiettato che i soprassoldi sono troppo elevati e che alcuni ufficiali spediscono perfino 1000 lire al mese a casa, il ministro della guerra lo negò dicendo che solo gli ufficiali superiori potrebbero risparmiare tanto.

Soggiunse che le spese per il vitto e per l'equipaggiamento sono nella Cina gravissime; che altre ne occorrono per rappresentanza; che il valore dei dollari è in ribasso.

Un deputato del Centro osservò che la Germania aveva avuto torto di ingerirsi nell'Estremo Oriente dove non aveva nulla da guadagnare.

Il barone di Richtofen rispose che era impossibile lasciare invendicato l'assassinio del Ministro tedesco e non protetto il commercio della Germania, rappresentato colà come quello delle altre Potenze.

Francia.

(S) **Parigi**, 19. — Iersera, alla fine della seduta della Camera dei Deputati, il presidente Brisson annunziò che il deputato De Pressensè ha presentato la relazione sul progetto di legge del ministro degli affari esteri, Delcassé, per un credito di 3,750,000 franchi, destinati all'acquisto ed ai restauri del palazzo Farnese a Roma.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 19. — *Camera dei Comuni.* — Il sotto-segretario agli esteri, conte Percy, interrogato, dichiara che l'Inghilterra non può basarsi sul mancato sgombro dei russi dalla Manciuria per consigliare la Cina a denunziare il trattato di Aigun.

L'oratore soggiunge che i regolamenti pubblicati in Egitto, riguardo alla navigazione nel Canale di Suez, sono conformi alle Convenzioni fra le Potenze.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

19 febbraio - Pres. **Saracco** *- Ore 15.20.*

Assistenza sanitaria e vigilanza igienica.

Si riprende la discussione all'art. 5.

Astengo domanda se il periodo di prova pei medici-chirurghi nei Comuni, che in questa legge si stabilisce in due anni, tolga effetto al periodo stabilito in alcuni Comuni a tre anni. Crede che la legge non debba avere retroattività.

Giolitti risponde che questo articolo è l'effetto di una conciliazione avvenuta nell'altro ramo del Parlamento, dove da alcuni si voleva abolire addirittura il periodo di prova. Del resto crede che due anni siano sufficienti per giudicare delle attitudini pratiche di un medico.

Vitelleschi osserva che in questa legge vi è una grave menda: quella di vincolare eccessivamente la libertà dei Comuni.

La sola libertà che è ad essi lasciata è quella di mettere delle imposte, e ne usano largamente per far fronte alle spese obbligatorie, che con queste leggi speciali crescono ogni giorno di più.

Con questo sistema si rende impossibile l'amministrare. L'irremovibilità del medico condotto dopo due anni d'esperimento è assurda; può darsi che dopo otto o dieci anni, per varie ragioni, il medico si renda incapace e non goda più la fiducia, ed il Comune ed i comunisti saranno obbligati, ciò malgrado, a farsi curare da lui.

Astengo insiste perchè ai Comuni che hanno i medici nel terzo anno di prova sia data facoltà di compiere l'esperimento prima di confermare o licenziare il medico.

Giolitti al sen. Vitelleschi osserva che il potere dei Comuni deve essere limitato per dare garanzia ai funzionari.

Nella scelta del medico poi questa garanzia è anche più necessaria, perchè il Consiglio comunale non può avere la competenza di una Commissione di tecnici per giudicare di chi offre migliori requisiti per esercitare una così delicata missione di fiducia.

Dopo chiarimenti dati (sottovoce) dal relatore sen. **Inghilleri**, l'art. 5 è approvato.

Cavasola all'art. 6 propone un emendamento, perchè si dica che il ricorso contro i licenziamenti dei medici, si deve presentare alla Giunta amministrativa in sede contenziosa, donde si potrà appellare alla 4.a sez. del Consiglio di Stato.

Giolitti dà chiarimenti. Gli articoli 6 e 7 sono approvati.

Cavasola all'art. 8 combatte l'ultimo capoverso che dà facoltà di ricorso dalle deliberazioni della Giunta amministrativa relative agli stipendi dei medici, al Consiglio superiore di sanità. Essendo in tema di bilancio questo Consiglio è incompetente a decidere.

Propone di sostituire il ricorso al Governo del Re in base all'art. 199 della legge Comunale.

Giolitti. Fa la storia del come l'articolo si venne formulando alla Camera per giustificare la disposizione combattuta dal sen. Cavasola, dimostrando come si tratta di un apprezzamento di carattere tecnico, di competenza del Consiglio di Sanità.

Vitelleschi aggiunge che questo Consiglio è il meno idoneo a decidere in materia di finanza. Perchè potrà bene fissare uno stipendio ma bisognerà che il Comune abbia i mezzi per pagarlo.

Astengo si associa alle obbiezioni dei preopinanti.

Inghilleri dimostra che si tratta di una questione puramente formale.

Osserva che la facoltà del ricorso al Consiglio Superiore di Sanità è data esclusivamente ai Comuni quando si sentano gravati da una deliberazione della Giunta Amministrativa.

Cavasola mantiene il suo emendamento.

(Messo ai voti non è approvato).

L'art. 8 è approvato nel testo del Governo e così i successivi fino al 14 incluso.

Di Camporeale all'art. 15 chiede schiarimenti circa la facoltà data al sindaco di far eseguire d'ufficio lavori per rendere igieniche le abitazioni rurali quando il proprietario si rifiuti.

Giolitti spiega come i lavori d'ufficio si eseguiranno quando la casa sia adibita ad uso di abitazione. Se si adibisce ad altro uso cessa l'obbligo imposto dalla legge.

Gli art. 15-17 ed ultimo sono approvati senza altre osservazioni e la seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

19 febbraio - Presidenza **Biancheri** *- Ore 14.10.*

Presidente. On. colleghi, nella seduta di ieri il Senato del Regno commemorò il compianto senatore Picardi. Noi rammentiamo che il senatore Picardi fu per lunghi anni nostro collega; rammentiamo le sue esimie doti di mente e di cuore, le prove che egli diede di alto ingegno, di rettitudine e di equità, che gli fecero occupare i posti più insigni in questa Camera. Egli ha lasciato presso di noi cara memoria e vivo rimpianto di se stesso, e noi non possiamo dimenticare che con lui si è spenta una personalità civile, morale e politica, altamente distinta. I vincoli di amicizia che egli fece nascere in mezzo a noi, ci fanno rimpiangere amaramente la sua perdita. A nome vostro rendo un tributo di riverente rimpianto alla sua cara memoria. (*Vive approvazioni*).

Wollemborg. Ricorda le eminenti virtù e i grandi servigi resi alla patria dal compianto estinto.

Propone che la Camera esprima le sue condoglianze alla desolata famiglia. (Approvazioni).

Roccelli A. Ricorda la viva luce di alto intelletto, la calda bontà di cuore, la incontaminata purezza di Silvestro Picardi, i suoi acuti ed eleganti discorsi, la breve ma lodevole opera sua di ministro di agricoltura. (Approvazioni).

Chimirri. Si associa al degno omaggio reso alla virtù del compianto senatore Picardi. (Approvazioni).

Socci. Alla memoria di Silvestro Picardi, amico carissimo, invia un mesto riverente saluto. (Approvazioni).

Di Sant'Onofrio (interno), si associa, a nome del Governo. Ricorda i servizi eminenti resi da Silvestro Picardi alla patria e alle istituzioni. Ricorda altresì i rapporti cordiali esistiti fra l'illustre estinto e Giuseppe Zanardelli, il quale ebbe sempre cari e preziosi i consigli dell'amico. (Approvazioni).

Commissari regi.

Presidente. Comunica un regio decreto col quale il M. Generale Spingardi e il contrammiraglio Aubry, sottosegretari di Stato per la guerra e per la marina sono nominati commissari regi per rispondere nella Camera dei deputati alle interrogazioni rivolte ai rispettivi ministri.

Un pagamento ritardato.

Pinchia (I. P.) al dep. Leali, che domanda le ragioni, per le quali dal 1898 il R. commissario straordinario per il Conservatorio femminile del Bambin Gesù in Sezze attende il compenso dovutogli, risponde che la cosa non riguarda il Ministero della istruzione.

Leali. Interessi il Ministero dell'Interno.

L'esclusione dal plotone allievi ufficiali.

Pedotti (guerra) ai deputati Todeschini e Cabrini che domandano i motivi della non ammissione ad allievo ufficiale del soldato Michele Fiore di Altamura, risponde nulla risultare al Ministero.

Ha chiesto informazioni che a suo tempo comunicherà.

Il trasferimento di alcuni ufficiali alpini.

Pedotti (guerra) alla interrogazione dei deputati Todeschini ed altri sul trasferimento ad altro corpo di sette ufficiali del 5° reggimento alpini potrebbe rispondere che ragioni disciplinari hanno determinato il provvedimento.

Ma per deferenza alla Camera esporrà le considerazioni che lo determinarono.

I sotto ufficiali e gli ufficiali subalterni puniti tenevano da parecchio tempo un contegno disciplinarmente non corretto.

Uno di questi ufficiali venuto a conoscenza degli addebiti fatti al colonnello Terzi invece di denunziarli ai suoi superiori, volle, associandosi ad altri colleghi, fare una inchiesta per suo conto. (*Senso*).

Accenna altresì al contegno scorretto di altri ufficiali. Le motivazioni dei provvedimenti presi furono comunicate ai Comandi dei corpi ai quali gli ufficiali puniti furono trasferiti. (*Vive approvazioni*).

Todeschini è soddisfatto della risposta del Ministro della Guerra.

E' lieto quindi di avere presentato la sua interrogazione, la quale ha illuminato l'opinione pubblica, onde possa fermarsi sui fatti un esatto giudizio.

La vendita di un convento.

Di Sant'Onofrio, allo stesso on. Todeschini, che domanda provvedimenti per impedire la vendita del convento di San Benedetto, deliberata dal Consiglio comunale di Manduria, risponde che, in seguito a reclami circa la esiguità del prezzo, l'autorità tutoria fece le sue osservazioni e sulla deliberazione dovrà ritornare il Consiglio.

Todeschini avrebbe desiderato maggiori informazioni.

In ogni modo raccomanda al Governo che siano tutelati a norma di legge gli interessi del Comune di Manduria.

Provvedimenti per la Basilicata.

Ciccotti, all'art. 62, propone tre emendamenti, uno perchè lo sgravio dell'imposta fondiaria incominci non il 1. gennaio 1906 ma il 1. gennaio 1905; il secondo perchè tale sgravio non sia inferiore al 30 per cento dell'aliquota attuale; ed il terzo per erogare la differenza alla costruzione di case coloniche e ad anticipazioni ai coloni.

Chimirri approva il concetto di perequazione cui s'inspira l'articolo, non consente che vengano esclusi dallo sgravio i maggiori censiti, perchè la fondiaria è un onere reale e non personale; perchè i maggiori censiti, per i pesi che gravano sulla loro proprietà possono effettivamente essere meno facoltosi di quelli che hanno una rendita minore.

L'estimo provvisorio è un atto di giustizia anticipata e quindi si deve applicare ugualmente a tutti.

Sonnino domanda anzitutto al relatore ed al ministro se intendano che i maggiori censiti siano interamente esclusi dallo sgravio o soltanto per quella parte che supera la rendita imponibile di ottomila lire.

Propone poi che « le somme equivalenti alle riduzioni dell'imposta fondiaria, dalle quali vengono esclusi i maggiori censiti secondo il disposto del precedente comma, andranno ad aumentare il fondo dei due milioni di capitale della Cassa provinciale di credito agrario. »

Cottafavi desidererebbe che venisse disposto chiaramente che i Comuni e le Provincie non possano, mediante le sovrimposte, distruggere il beneficio concesso alla Basilicata con le riduzioni dell'aliquota.

Alessio accetta la distinzione tra maggiori e minori censiti, ma intende che i primi possano profittare della riduzione d'aliquota nell'interesse dello sviluppo della produzione nella Basilicata.

E quindi raccomanda alla Camera l'accoglimento di un emendamento aggiuntivo, che estende anche ai contribuenti per una rendita imponibile complessiva superiore a lire ottomila il beneficio dello sgravio, quando concedano in enfiteusi i terreni di loro proprietà non soggetti a vincolo forestale.

Accogliendo un suggerimento dell'on. Rubini, aggiunge che nel computo delle 8000 lire di reddito non sia compreso il reddito dei fondi concessi in enfiteusi.

Rubini spiega le ragioni di questa aggiunta, che stimolerà l'enfiteusi.

Torrigiani domanda in base a quali ruoli debba farsi la valutazione del reddito imponibile.

Luzzatti (tesoro) non farà questione di una somma relativamente piccola ed accetta gli emendamenti Alessio e Sonnino con la modificazione Rubini.

Accetta in parte anche l'emendamento dell'on. Ciccotti.

Sonnino ringrazia, ma deve rimanere ben chiaro che le somme equivalenti alle riduzioni di imposta andranno ad aumentare il capitale, propriamente detto, della Cassa provinciale.

Chimirri. Il Governo accettando le proposte Alessio e Sonnino, sancisce un'ingiustizia di fatto a danno di alcuni contribuenti.

Torrigiani propone un emendamento nel senso di stabilire che l'art. 62 si riferisce ai contribuenti inscritti negli *attuali* ruoli.

Luzzatti (Tesoro) **Torraca** (relatore) accettano.

Ciccotti, all'art. 65, propone un'aggiunta per stabilire una revisione generale dei redditi dei fabbricati nella Basilicata.

Majorana (finanze). Il Governo tiene conto delle speciali condizioni della Basilicata, ma non può prendere impegno per una revisione generale dei redditi dei fabbricati.

Ciccotti. Mantiene il suo emendamento. (E' respinto).

Luzzatti (Tesoro), all'art. 66. Non può accettare l'emendamento Ciccotti relativo alla riduzione proporzionale dei canoni del dazio consumo.

Ciccotti insiste.

Abignente osserva all'on. Ciccotti che le soverchie proposte di modificazioni possono seriamente compromettere le sorti di questo disegno di legge. (Commenti).

Ciccotti crede che nella discussione di questa legge ognuno debba assumersi le sue responsabilità. (L'emendamento Ciccotti è respinto).

Autorizzazione a procedere.

Gallini presenta la relazione sulla domanda a procedere contro l'on. Miaglia per corruzione elettorale.

Provvedimenti per la Basilicata.

Ciccotti, all'art. 69. Per effetto di questa legge la Basilicata non potrà adempiere ai suoi impegni. Propone la soppressione dell'ultimo comma.

Lacava (della Commissione). A togliere la Provincia dalle difficoltà temute si sono distribuiti, d'accordo col Ministro del tesoro, in una più lunga serie d'anni, gli impegni della Provincia.

Luzzatti (tesoro) crede che non si debbano prolungare soverchiamente gli impegni delle Provincie, essendo ciò contrario alle norme di una buona amministrazione.

Ciccotti, all'art. 73, propone un emendamento per esentare dalla ricchezza mobile i redditi agrari, anche se siano profitti di persone estranee alla proprietà del fondo. (E' respinto).

Chimirri, all'art. 76, che dichiara proprietà dello Stato e attribuisce alla Cassa provinciale di credito agrario i terreni, che, coi lavori di bonifica idraulica, saranno guadagnati sugli alvei dei fiumi, nota che qui si viene ad arrecare una grave modificazione alle disposizioni del nostro codice civile, con grave ed ingiusto pregiudizio dei proprietari rivieraschi.

Gianturco difende la proposta della Commissione.

Chimirri e **Sonnino** insistono nel domandare che non si deroghi al diritto comune.

Dopo replica dell'on. Gianturco, la Camera, a domanda del presidente della Commissione, sospende la discussione dell'articolo e rinvia a domani il seguito.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.15.

ARMI ED ARMATI

Le due navi "Kasuga" e "Nisshim"

Telegrammi da Yokohama annunziano che sono arrivate felicemente le due navi *Kasuga* e *Nisshim*, acquistate come è noto dal Giappone dall'Argentina e partite da Genova nel mese di gennaio.

La distanza da Genova all'Arsenale Imperiale di Yokohama è di miglia 9294. Le navi *Kasuga* e *Nisshim* sono partite da Genova il 10 gennaio e sono arrivate il giorno 15 febbraio. Il viaggio complessivo è stato dunque 34 giorni.

Da questi però deve dedursi il tempo impiegato nell'attesa del turno di passaggio nel canale a Porto Said e nella traversata del canale di Suez, quello speso negli scali di Aden, Point de Galles, Singapore per i necessari rifornimenti, quindi la sosta nelle acque delle Indie Olandesi per il trasbordo dell'equipaggio, la cerimonia dell'innalzamento della bandiera imperiale di guerra, e finalmente bisogna dedurre la crociera fatta per sorprendere un convoglio di carbone russo, che invece aveva sostato per via nella certezza di essere catturato se proseguiva il viaggio.

Le ore di fuoco impiegate nel viaggio utile di andata furono in tutto 537, ciò che porta la media della traversata alla velocità di nodi 18 all'ora.

E siccome nella tratta da Singapore a Yokosuka che misura 3558 miglia è caduta anche la crociera e pertanto per economia di carbone in quella tratta la velocità sarà forse stata ridotta a 17 o 16 nodi riesce evidente che nella prima parte del viaggio, cioè per circa 6000 miglia i due incrociatori devono avere sostenuto una velocità di almeno 19 nodi e ciò malgrado una seria tempesta e condizioni sfavorevoli di mare per parecchi giorni.

I competenti assicurano che nessuna nave da guerra al mondo vanta una traversata a così elevata velocità e per un così lungo percorso.

Il viaggio di queste due navi pertanto segna un grande trionfo per l'industria navale e la Casa Ansaldo nei cui cantieri furono costruite le due navi deve esserne giustamente orgogliosa.

La questione telefonica.

IV. - I Comuni collegati.

Prima di esaminare questo punto del discorso del Ministro e relativi capi di accusa, risponderemo brevemente ad alcune note, comunicate dal Ministero a qualche giornale. Ne vale la spesa.

Il *Giornale d'Italia* dice:

> Ci consta in modo non dubbio che, prima di emettere il decreto di revoca, il Dicastero diede alla Società un perentorio di *cinque giorni* a rispondere intorno ai varii addebiti fattile e il decreto fu emesso dopo che le giustificazioni della Società vennero lette in Consiglio di ministri.

Benissimo. Questa è la confessione più patente dell'atto arbitrario ed illegale del ministro. Ecco la prova.

Che cosa dice infatti l'art. 8 a proposito della revoca? Vediamolo.

> **Art. 8.** — Quando il concessionario, malgrado l'ammenda e malgrado la diffida **già intimatagli**, non si uniformi entro il termine perentorio, fissatogli, alle ingiunzioni dell'Amministrazione, incorre senz'altro nella revoca della concessione.

Questa è la disposizione. Ora che c'entra il *questionario* degli addebiti nel termine perentorio, colla revoca?

Lasciamo i giuochi di parole. Il Ministro aveva dinanzi a sè gli atti dell'inchiesta, contenenti gli addebiti a carico delle Società. Qual era il suo còmpito in base allo spirito e alla lettera dell'art. 8?

Molto semplice. Egli doveva comunicare quegli addebiti alle Società e chiedere loro le giustificazioni entro cinque, o magari entro tre giorni.

Avute le risposte e non trovandole soddisfacenti, il Ministro doveva intimare alle Società una diffida molto concisa, dicendo:

> Signori! Questo Ministero trovando insufficienti le spiegazioni fornite circa i seguenti addebiti rilevati dall'inchiesta, diffida la Società a provvedere entro il giorno... perchè siano rimossi gl'inconvenienti e le irregolarità constatate coi rilievi... *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, *f*, *g*, ecc.
>
> Il Ministero infligge inoltre alla Società per le irregolarità indicate ai n. *c*, *d*, *f*, la multa rispettiva di L....
>
> E se nel termine perentorio indicato, codesta Società non avrà ottemperato alle ingiunzioni dell'Amministrazione, questa si riserva di provvedere in base all'art. 8 del Regolamento.

Tale il diritto, questo il potere e quindi il dovere, del Ministro. Al di là c'è l'arbitrio e l'illegalità.

+

Per quanto poi si riferisce alle famose *conversazioni* telefoniche, un assiduo, che ha capito quanto sia diventata ridicola l'accusa della trasmissione dei dispacci telegrafici, si è affrettato ad avvertire il *Giornale d'Italia* che si è caduti in un equivoco, poichè sul filo Burano-Venezia si permetteva il recapito a domicilio per iscritto di veri e propri fonogrammi.

Povero infelice! Si è dimenticato che il posto telefonico di Burano è gestito dal Municipio per mezzo di un suo impiegato e che la concessione di Venezia fu chiesta al Governo dopo il contratto col Comune, quindi il Ministero non poteva ignorare lo stato delle cose.

Ma noi vogliamo andare più in là. Poniamo il caso, poichè il *Giornale d'Italia* parla di due altre reti, nelle quali si sarebbe verificata la stessa contravvenzione, poniamo il caso che invece dell'impiegato municipale al posto di Burano, o ad altro qualunque, vi fosse un impiegato del telefoni.

Non può forse accadere che quest' impiegato, per compiacenza verso la persona chiamata al telefono ed impedita, od anche per lucro, si sia permessa di recapitare a domicilio di fonogrammi?

Ma che davvero si può colpire la Società con la revoca della concessione, perchè un impiegato commette, ad insaputa della Società stessa, tale abuso od irregolarità?

Ammesso questo bel dogma, domani un Tizio per far dispetto alla Società o per fare un colpo di borsa sulle azioni della Società stessa, corrompe un impiegato, il quale si presta a recapitare a domicilio di una persona qualunque una conversazione scritta, la quale viene inviata al Ministero con tanto di denunzia, magari anonima.

Ma che davvero il Governo, per questo abuso, per questa irregolarità, compiuta ad insaputa della Società, può aver diritto di revocare la concessione, rovinando in modo barbaro un'azienda industriale nella quale sono impegnati milioni?

Sarebbe il colmo. Difatti il famoso comma *b*, invocato dal Ministro, dice:

Quando il concessionario **esercita** *o* **permette** *ai suoi agenti di esercitare, il servizio di recapito per iscritto delle* **conversazioni** *scambiate per telefono.*

Non basta adunque con una inchiesta scoprire un abuso o rilevare una irregolarità commessa da un agente telefonico; bisogna avere la *prova* che il concessionario, o la Società, fosse conscio dell'abuso o dell'irregolarità e lo permettesse.

Ora con tutto il rispetto pei corrispondenti *letterari* del *Giornale d'Italia*, fino a prova contraria, noi ci rifiutiamo a credere che la Società esercente a Venezia, la quale ha impegnato cinque o sei milioni nei telefoni in Italia, possa aver permesso ai suoi agenti una speculazione così meschina, di pochi soldi, col rischio di vedersi revocata la concessione di una rete!

Una prova che l'autore della lettera al *Giornale d'Italia* non merita molta fede è questa.

Egli afferma che non solo il posto telefonico al Municipio di Burano recapitava a domicilio per iscritto vere comunicazioni telefoniche, ma che l'ufficio di Venezia faceva altrettanto.

Se ciò fosse esatto, è chiaro che la Società doveva tenere a sue spese (bel lucro!) un fattorino per recapitare a domicilio in Venezia i fonogrammi scritti provenienti da Burano e diretti ai non abbonati, giacchè per gli abbonati bastava metterli in comunicazione con Burano

Il letterato del *Giornale d' Italia* spera che il Governo s'induca a pubblicare integralmente l'inchiesta.

A quest' ora avrebbe dovuto farlo, almeno per la parte Venezia-Burano, onde giustificare la legalità del decreto di revoca.

Speriamo che lo faccia. Intanto noi esamineremo domani la questione dei contratti e del collegamento dei Comuni.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Per l'Università Italiana a Trieste, è il titolo d'un volume di grande attualità. Esso contiene i risultati di un'inchiesta promossa per iniziativa di Scipio Sighele dal Circolo Accademico Italiano di Innsbruck e pubblicata per cura del Circolo Trentino di Roma, di cui il Sighele è presidente.

L'inchiesta è risultata un « plebiscito degli intellettuali » a favore della causa universitaria.

Alcune risposte discutono a fondo e con vera competenza la questione. Vi sono i più bei nomi d'Italia: da Carducci a De Amicis a Villari, Ascoli, Ardigò, Del Lungo, D'Ovidio, D'Ancona, Graf, Boito, Ferrero, Fogazzaro, Giacosa e Panzacchi.

Di tutti gli scrittori è data la firma autografa.

Scipio Sighele ha dettato una prefazione, in cui è esposta la storia della lotta per l'Università italiana.

Segreti di Bellezza di Salute di Longevità. E' uscito ora per cura dei Fratelli Treves questo libro, il cui solo titolo eccita in tutti la curiosità, e che in Inghilterra ha avuto un successo colossale. Il suo autore, il prof. Boyd Leynard, è considerato una viva autorità in materia d'igiene; non v'è famiglia, in Inghilterra che non tenga questo libro come il Vangelo della Bellezza e della salute, perchè esso contiene verità accertate, enunciate in forma facile e geniale, e precetti altrettanto semplici quanto sapienti.

Ecco il sommario delle parti: « Per diventar belli. Pelle e carnagione. Macchie del viso. Cura dei capelli. Anatomia dei denti. Forma e corporatura. Mani, unghie, braccia e piedi. Fisionomia, o l'arte di conoscere dai tratti del volto il carattere delle persone. Salute e Longevità: Segreti. influenze dietetiche sulla salute. Sensi e facoltà. Come evitare le malattie e come queste si curano con un regime di alimentazione ed altri simili. Segreti della longevità.

Il ritorno. Lettera da Taormina di R. Pierantoni. Catania, Giannotta edit.

In forma epistolare, l'egregio autore, con forma squisitamente letteraria, descrive un suo viaggio in Sicilia. E' una lettera suggestiva ed interessante in sommo grado.

Scritti varii, di Guido Fortebracci (Pietro Bracci). — Roma, Forzani edit.

Con pietosa cura, la desolata genitrice, ha provveduto a rendere un tributo d'affetto alla memoria di questo giovane scrittore, la cui morte precoce troncò in fiore tante speranze. Gli scritti del Bracci, raccolti in questo volume, attestano le alte doti di mente e di cuore di chi li dettò e ne fanno rimpiangere anche più la immatura perdita.

Decio Cortesi scrivendo dell'amico: gentile poeta, sebbene egli avesse studiato giurisprudenza, attese sempre alle lettere. Profondo conoscitore della lingua e della letteratura greca e latina, a lui erano famigliari la maggior parte delle lingue moderne e le opere letterarie e filosofiche in quelle lingue dettate. Degli scritti in prosa, contenuti nel volume, il più notevole e pregevole è quello intitolato: *Il male di Leopardi*, che sarebbe degno in tutto della penna di un Sainte-Beuve.

Raccomandiamo questo volume, ricordo postumo del giovane scrittore romano, ai suoi concittadini.

Rimembranze giovanili (Dottor Paolo Lioy, Vicenza, Galla ed.

Con spigliata eleganza, in questo volumetto il Lioy rievoca i giovanili ricordi di scuola e di Università in quel periodo avventuroso che egli passò dal 1856 al 1858 tra Vicenza e Padova, mentre maturavano i fati della nuova Italia. Lettura interessantissima e piacevolissima per la evocazione di tempi e persone, scolpite con mano veramente maestra.

Atti del Governo

La *Gazz.Uff.* del 19 contiene:

R. D. che dichiara zone malariche talune porzioni di territorio in provincia di Potenza.

RR. DD. coi quali: si erigono in Enti morali alcuni lasciti; si approvano e modificano gli Statuti delle Casse di Risparmio di Parma e di Viterbo; si approva il Regolamento per tassa bestiame nelle Provincie di Arezzo, di Catanzaro e di Venezia; si approva la tassa di famiglia in Comuni della Provincia di Vicenza; si erige in Ente morale l'Istituto « Isacco Luzzatti » in Vittorio e l'Asilo infantile di Riforano.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di Chiusano San Domenico (Avellino) e sulla proroga dei poteri del R. Comm. str. di Taranto (Lecce).

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 1° al 7 febbraio.

Riassunto del conto del tesoro al 31 gennaio.

Estrazione dei Titoli della già Società delle Ferrovie del Monferrato (2.a Pubblicazione).

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* del 19 reca:

Avviso di concorso a quattro posti vacanti di vice-segretario di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia. — Regio decreto col quale vengono soppressi il 3° ed il 2° posto di notaio, rispettivamente assegnati ai Comuni di Quartu S. Elena e di San Vito. — Decreto ministeriale di nomina della Commissione consultiva per le nomine, le promozioni e i tramutamenti dei magistrati. — Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale. — Disposizioni nel personale didendente dal Ministero. — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti. — Posti vacanti. — Culto.

Giudici. — Giardano Giuseppe, rich. in servizio a Taranto; Alaimo Giuseppe, Nicosia, conf. aspett.; Pallaroni Guido nom. vice-pres. a Milano; Chiratti Giuseppe, Velletri, colloc. a riposo; Lombardi Achille, Saluzzo, id. id.; Tessari Vittorio da Mistretta a Busto Arsizio; Palladino Tommaso da S. Maria C. V. ivi.

Sost. Proc. del Re. — Bortolan Giuseppe a Bologna nom. proc. del Re a Verona; Bertini Giulio da Lucera a Roma; Bagnoli Pietro da Ferrara a Bologna.

Pretori. — Del Vecchio Giovanni, Pianella, nom. sost. proc. del Re, Lucera - Libonati Michele da Maratea a Volturara Irpina - D'Onofrio Vincenzo da Lacedonia a Casacalenda - Feun Alfredo da Lagonegro a S. Giorgio la Molara - Barba Gustavo da Cerzeto a Nardò - Pignatari Domenico Antonio da Filadelfia a Belvedere Marittimo - Monticone Francesco conf. aspett. - Andreis Giovanni, Pinerolo, nom. giud. Saluzzo - Ticci Camillo 1° mand. Firenze, nom. giud. Velletri - Padoa Amedeo, Nocera Umbra, nom. sost. proc. del Re Ferrara - Vocca Paolo da Torre Pellice a Pinerolo - Puglisi-Allegra Michele conf. aspett.

Agg. giud. - Pucci Egidio, Termini Imerese, richiamato proc. Termini Imerese - Bruni Giambattista, da Celenza Valfortore a Lucera - Moscati Francesco da Lucera ff. vicepret. a Celenza Valfortore.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Palermo, 18 — Salvatore Ferrara, agente postale e telegrafico dell'ufficio di Pioppo, andando da Pioppo a Monreale per visitare la fidanzata, fu aggredito da cinque malfattori, che dopo avergli tolto trenta centesimi, l'orologio e i bottoni, lo uccisero a bastonate e con un colpo di rivoltella.

Napoli, 19 — In Pozzuoli certa Rosa Compagnone di anni 41 da Aversa, donna di cattivi costumi venne ferita di coltello da un giovane che nutriva *segreti* rancori contro di lei. Trasportata a Napoli, morì poche ore dopo.

Venezia, 19, ore 16.40 (per tel.) — Il Sindaco conte Grimani partirà domani per Roma, per trattare specialmente della questione del porto.

Questa mattina prese possesso del suo ufficio il nuovo Commissario della Manifattura dei tabacchi, cav. Cremaschi, che viene da Lucca, ed è partito oggi stesso per Bologna, sua nuova destinazione, l'ex Commissario cav. Bondei.

Anche stamane nelle adiacenze dello stabilimento, rimasto chiuso, si formarono assembramenti, ma non si ebbe a deplorare nulla di grave. Alle 4 Comizio; molte parole, molti telegrammi di solidarietà e nessuna conclusione.

Si è annunziato l'arrivo di un personaggio illustre, il Simeoni, segr. gen. della Federazione gen. dei lavoratori dello Stato, che assumerà la rappresentanza delle operaie nel conflitto col Governo!

(Se le pretese delle sigaraie avevano finora poca probabilità di esito, coll'intervento del Simeoni, hanno perduta anche quella).

Venezia, 20, ore 3 — Per assistere al Comizio delle sigaraie domani arriverà il deputato Todeschini.

Chioggia, 19, ore 22 — Le guardie di finanza rinvennero alla foce sinistra del Brenta un cadavere irriconoscibile.

La capitaneria del porto ne informò le autorità che si recarono sopraluogo. Si ritiene che il cadavere sia stato portato dalla corrente.

Bologna, 19, ore 20.35 — Si ha da San Giorgio di Piano che i ladri invasero la residenza della Cassa di Risparmio, situata nel medesimo edificio ove è la caserma dei carabinieri, e asportarono la cassaforte, che si trovò abbandonata ed aperta in un lontano campo e che conteneva 46.000 lire.

Nel porto di Genova.

Genova, 17. — Ieri l'altro furono caricati in questo porto 962 carri, di cui 313 di carbone per i privati e 100 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 193, dei quali 123 per imbarco. Il carico fu limitato a causa della pioggia.

SCIENZE E LETTERE

Concorso — L'Accademia Reale delle Scienze di Torino conferirà nel corr. anno un premio di fondazione Gautieri all'opera di storia politica e civile in senso lato, che sarà giudicata migliore fra quelle pubblicate negli anni 1901-1903. Il premio sarà di L. 2500.

Gli autori, che desiderino richiamare sulle loro pubblicazioni l'attenzione dell'Accademia possono inviarle a questa.

Riforme nell'esercito in Grecia.

Con la ripresa dei lavori parlamentari, il Presidente del Consiglio, Theotokis, uomo di Stato positivo e riflessivo, dotato di una mente organica, che affida completamente il suo paese e l'estero, ha presentato opportune proposte di riordinamento dell'esercito e dei mezzi finanziari per provvedervi.

Sarà creato un Corpo di Stato Maggiore. Sopprimendo la maggior parte delle attuali esenzioni dal servizio, il contingente annuale sarà portato da 7 a 13.600 uomini, ciò che darebbe, colla ferma di 2 anni, una forza permanente di 30 000 uomini.

Riassumento, il bilancio generale sarebbe impostato nel modo seguente:

Entrate: dr. 123.236.017 — *Spese:* 115.846.028.

Siccome però le nuove imposte non potrebbero che svolgersi gradualmente, l'avanzo pel 1904 si riduce a L. 5,400.000.

Rafforzare gli ordinamenti, provvedere con entrate effettive, è il più savio criterio politico e finanziario. E' così che anche gli Stati minori diventano forti.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni in Francia.

(S) **Parigi**, 19. — Dispacci giunti da Troyes, Lione e località limitrofe segnalano piene e inondazioni.

I danni sono considerevoli, fra la popolazione regna grande panico.

Teatri ed Arte

Lirica. Enrico Bossi, il direttore del Liceo di Bologna ha avuto l'onorifico incarico dalla direzione del Teatro della Scala di Milano di scrivere un'opera da rappresentarsi nell'anno del 1906.

Il libretto sarà dettato da Illica e Pozza. Carine queste opere ad ispirazione... obbligata!

— Quest'anno all'Arena di Béziers saranno date due rappresentazioni dell'*Armida* di Gluck il 28 e il 30 agosto.

— Al Concert Européen di Parigi ha avuto lieto successo *Veinard* nuova operetta « à grand spectacle » di Eugenio Héros.

E' un succedersi di quadri parigini assai riusciti. Musica graziosa e gran lusso di messa in scena.

Concerti. — Al Carignano di Torino domani il famoso violinista Jaroslaw Kocian darà un unico concerto eseguendo musica di Paganini, Bach, Schumann, D'Ambrosio e Sevcik.

Teatro di Monte Carlo. — (*Montagel*). Giovedì u. s. si rappresentò per la prima volta *Hélène*, poema lirico in 4 quadri di Camillo Saint-Saëns.

Hélène, quantunque in un solo atto, è opera importante. L'azione si svolge senza interruzione; è un dramma d'amore. Gli Dei hanno deciso che Elena appartenga a Menelao, ma essa è contraria ed addoloratissima di tale decisione, tanto più che ama l'eroe troiano, e corre a precipitarsi nel mare; ma sorge Venere dalle acque e le ordina di ubbidire agli Dei.

Appare allora un paese incantevole con ninfe cantanti il trionfo della voluttà. Elena, volendo restare sposa casta, tenta di respingere Paride, inviatole da Venere; ma egli è così irresistibile che Elena involontariamente gli confessa il suo amore; quindi spaventata implora i fulmini del Cielo, che si oscura, ed il fulmine scoppia ed appare Pallade evocando i disastri. Appare Troia incendiata e si odono le grida disperate degli abitanti. Paride preferisce l'amore di Elena alla salvezza della patria. Elena lo contempla inorridita e comprende di non poter sfuggire al destino, ma vorrebbe trovarvi tutte le gioie dell'amore fino alla morte.

Finisce l'azione con l'apoteosi dell'amore.

Il Saint-Saëns ha stupendamente espresso tali sentimenti, con ispirazione elevatissima, con una sapiente struttura, con ricchezza di melodia, con potenza di colorito.

L' opera è stata messa in scena dal signor Raoul Gunsbourg con scrupolosa ricerca artistica, ricchezza di costumi forniti dalla casa Zamperoni.

L'interpretazione affidata alla signora Melba (*Elena*) è superiore ad ogni elogio; cantando con voce limpida e seducente ha fatto realmente vivere il personaggio. La signora Hèglon, magnifica e maestosa *Pallade*, ha fatto ammirare la sua magnifica voce di contralto. La signorina Blot ha cantato deliziosamente la parte di *Venere*. Il tenore Alvarez, artista esimio, è un *Paride* ammiratissimo.

Orchestra magistrale sotto la direzione del maestro L. Jehin.

Arte. — Un'altra mistificazione artistica destinata a fare il paio colla famosa tiara di Saitaferne.

Tempo fa la Royal United Service Association di Londra comprò, mediante sottoscrizione pubblica, per 15,000 franchi una statuetta di Nelson, che si diceva essere stata donata dal Re Giorgio III al celebre ammiraglio in ricompensa delle sue vittorie.

Ora si è scoperto che la statuetta è opera di un giovane scultore, il signor Riccardo Garbe, il quale la eseguì, due anni or sono, davanti a tutti i suoi compagni di una scuola d'arte, per commissione di uno sconosciuto, che gli fornì le incisioni e i dettagli.

— Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi.

« Pescatore che tira le reti » di Ziem 2720 franchi.

« Giovane donna che si allaccia il busto » di Chaplin 2650.

« Veduta di Dordrecht » di Boudin 2040.

« Paesaggio » di Cazin tremila 1290.

« Giovane donna in accappatoio giallo » pastello di Besnard 1850.

« Fanciulla alla toilette » di Renoir 1600.

Varie. — Si sospettava da molti che l'autore di *Rabagas* e di *Tosca* fosse di origine sarda, ma sinora non si aveva alcuna prova certa di questa credenza, originata dalla somiglianza del nome.

Ora il Sardou dirige ad un suo amico di Milano una interessante lettera con importanti ragguagli.

Effettivamente — scrive il Sardou — io sono di origine italiana. Io so per tradizione che uno dei miei antenati venuto dalla Sardegna, abitava il villaggio delle Torrette, in Provenza, dove la famiglia di mio padre ha sempre vissuto.

Dalle Tourrettes i Sardou si son dispersi sulla costa, a Marsiglia, a Tolone, a Cannes dove viveva il mio avolo — un po' da per tutto. Vi sono però degli altri Sardou, oltre i miei antenati. Senza essere comune, il nome di Sardou in Provenza non è raro... »

E soggiunge: « Io d'altronde son fedele alla mia origine per il culto che ho per l' Italia ».

Sports

(S) **Nizza**, 19. — Nelle regate del « Club Nautico » lo *yacht* italiano *Catalino*, appartenente a Rinaldo Ravano, di Genova, vinse le due prime corse, guadagnando la Coppa. Lo *yacht Ira*, pure italiano, è stato classificato secondo.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monte Carlo, 19, ore 9. — (*de Boissieu*). — Trentatrè tiratori presero parte ieri alla gara per la 2ª prova della *Challenge Cup (handicap)* che fu vinta dal signor Hans Marsch, il quale a 24 metri e 1|2 uccise 12 piccioni tirando 12 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Hodgson, Journu, Bernaud, Erskine.

Oggi 19 premio di Beaulieu (*handicap* 2000 franchi).

Domani 20 *Challenge Cup* (distanza fissa) e premio del Grand Hotel.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 20 febbraio 1904 — S. Zenobio

Leva il Sole alle ore 7.2 m. — Tramonta alle 5.46 s.
Leva la Luna alle ore 8.50 m. — Tramonta alle 9.44 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 19 febbraio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.5	coperto	Nizza	1.2	coperto
Amburgo	0.6	3|4 coper.	Zurigo	0.4	coperto
Vienna	1.4	3|4 coper.	Costantinopoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	12.2	sereno
Parigi	0.1	sereno	Atene	13.8	3|4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.8	coperto	mosso	10.8	5.7
Torino	3.3	coperto	—	9.4	3.0
Milano	2.4	1|2 coperto	—	9.7	0.8
Venezia	3.9	3|4 coperto	calmo	8.0	2.9
Bologna	4.7	coperto	—	7.6	3.4
Ravenna	4.9	3|4 coperto	—	7.3	1.9
Ancona	8.6	coperto	calmo	17.7	7.4
Firenze	6.6	coperto	—	12.1	5.3
Roma	9.3	3|4 coperto	—	14.2	8.0
Bari	10.2	coperto	calmo	20.8	9.4
Napoli	7.6	coperto	mosso	14.2	7.6
Caggiano	[illegible]	[illegible]	—	12.3	1.8
Tiriolo	5.7	3|4 coperto	—	13.0	2.0
Palermo	11.7	1|2 coperto	legg. mosso	21.4	8.9
Messina	12.5	1|4 coperto	calmo	16.8	11.4
Cagliari	8.0	piovoso	mosso	16.0	4.5

Probabilità: venti moderati e freschi tra Nord e ponente; cielo vario al Nord, alquanto nuvoloso altrove; mare qua e là agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756,4. Termometro centigr. ***massima 13.7 minima 8,0.*** Umidità relativa 50 assoluta 5,37. Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto.

Incastro.

Cadde in terra il prior, nè si fe male
Lati di *centro* al comico *totale*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
FAUSTA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 FEBBRAIO 1904

Bartolucci Piero ferrov. con Marziti Erailia
Carbotti Giuseppe guard. munic. con Lacaterra Maria
Ciarmatori Francesco calz. con Papi Zaira Ines
Cecchitella Angelo garzone, con Iafrate Maria
Ceccotti Ricci Goffredo impieg., con. Proia Amalia
Di Porto Giuseppe comm. con Zarfati Emilia
Ferranti Augusto imp. con Palombi Erminia
Ceracchi Augusto contad. con Bellucci Maria
Cruciani Romeo vetraio, con Magnoni Amalia
Felici Augusto comm. con Verdozzi Ida
Davini Fiorino faleg. con Carlini Adelaide
Biguzzi Adriano portiere, con Oradei Fidelma Regina
Angelini Bernardino bracc. con Rufacchi Benedetta
Consorti Fortunato tramviere, con Crocchiante Angela
Baroncelli Domenico portalet. con Tiberio Elisabetta
Capriglione Giovanni, faleg. con Roberti Annunziata
Calva Ercole pescivend. con Curatella Ida
Buoni Aroldo vetraio, con Bazzano Eleonora
Filippetti Marcello meccan. con Pizzini Annita
Balugani Giuseppe cuoco, con Fulignati Teresa
Claudili Americo vettur. con Pompili Anna Rosa
Fortini Marco macellaio, con Orsini Velia
Cervi Alessandro barbiere, con Arciero Palmira
Fralleoni Galileo Americo, con Benedetti Anna
Di Veroli Prospero viaggiatore, con Sonnino Benvenuta
Caprinozzi Giuseppe comm. con Salomone Giuseppina
Falzoni Alfredo ebanista, con Tomassetti Giovanna
Federici Teodoro viticultore, con Mannucci Ida
Di Filippo Oreste pollarolo, con Ercole Cristina
Emperanzi Giulio Cesare faleg. con Occhiuzzi Filomena
Paoletti Francesco ingeg. con Altobelli Emma
Palandri Attilio stagnaio, con Bonanni Barbara
Polinori Marco campag. con Todini Agata
Pacifici Tommaso possid. con Santoretti Luigia
Mancini Paolo cantoniere, con Magni Colomba
Vinciani Augusto pescivend. con Rendini Giulia
Mastai Ferretti Girolamo possid. con De Salvi Anna
Mercati Valentino calz. con Orlandi Elvira
Pallavicini Gino imp. con Lerie Clementina
Patriarca Camillo fabbro, con Bartoccioni Enrica
Luciani Romeo impieg. con Pamelia Annunziata
Zampini Crispino calz. con Sanctori Amalia
Persiani Giuseppe imp. con Catili Emma
Roncalli Pietro fabbro, Mancini Restituta
Lommi Fulvio stagnaio, con Cercone Giulia
Lucciarini Francesco scalpel. con De Lullo Cornelia
Giovannelli Salvatore comm. con Biondi Irene
Mariani Francesco cantad. con Rettelli Proietti Augusta
Sadun Jesi commerc. con Castelli Adele
Neri Rosario portalettere, con Dili Annita
Mazzoli Giuseppe elettricista, con Basili Beatrice
Luzzi Armetus murat. con Fratini Maria Annunziata
Paradisi Carlo beccaio, con Faselli Amelia
Poggi Arnaldo calz. con Sgariglia Maria
Tiburtini Serafino fornaio, con Caretti Rosa
Sacchetto Attilio scultore in legno, con Lucarelli Matilde
Lòth Ettore imp. con Proietti Matilde
Passi Pietro pastaio, con Fiorelli Rosa
Riccardi Giacomo facchino, con Manni Eva
Torina Giuseppe o gz. con Zezza Emilia
Tazza Antonio meccan. con. Gionne Giuseppina

Nati e morti denunziati il 17 febbraio 1904
Nati 58 compresi 3 nati morti
Morti 34 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Pieroni Corio fu Luigi, 44, calzolaio, celibe
Anconetani Sante fu Giovanni, 57, contadino, celibe
Ciarlo Pietro fu Pietro, 57, vetturino, ved.
Rieti Ester fu Prospero, Sinigallia, 77, ved.
Del Bufalo Cesare fu Giuseppe, Poggio Mirteto, 38, coniug.
Sbrana Luigi di Francesco, Pisa, 47, coniug.
Capitani Vittorio di Giacinto, Montepulciano, 45, coniug.
Garofoli Sante fu Luigi, S. Maria Nuova, 64, coniug.
Mostardi Francesco fu Girolamo, Roma, 55, coniug.
Pirani Francesco fu Ruggero, Osimo, 58, celibe
Sisti Pompeo di Domenico, Castelmadama, 25, celibe
Scano Giuseppe di Giovanni, Silanus, 11, celibe
Santoni Francesco fu Tommaso, Genzano, 18, celibe
Dovizia Giovanni fu Giuseppe, Roma, 82, celibe
Zaccari Rosa fu Luigi, Terracina, 7., nubile
Vitelloni Augusto fu Vincenzo, Roma, 57, coniug
De Angelis Albina fu Luigi, Roma, 61, coniug.
Macioli Anna fu Salvatore, Roma, 56, coniug.
Strozzi Virginia fu Filippo, Faenza, 35, nubile
Paggini Assunta fu Francesco, Arezzo, 62
Sabatini Alfonso fu Lucio, Avigliano, 55, coniug
Forena Anna fu Domenico, Roma, 62, coniug.
Mancini Caterina fu Bernardino, Roma, 70, ved.

✝

Alle ore 15.30 di ieri dopo brevissima malattia, si è spenta, nel bacio del Signore la cara e preziosa esistenza del

cav. Domenico Ceracchi

La consorte Caterina Tamberlik, le figlie Adele in Negri, e Virginia in Zorani, i generi Edgardo Negri e Giovanni Zorani desolatissimi ne danno il triste annunzio.

Una prece.

Il trasporto della salma avrà luogo domani alle ore 10 partendo dall'abitazione del defunto in Piazza S. Salvatore in Lauro n. 13. e la messa di requie avrà luogo alle 10.30 dello stesso giorno nella Chiesa Parrocchiale di S. Salvatore in Lauro.

Ieri notte, per una malattia violenta durata pochissimi giorni, si spense il

cav. Cesare Valdata

ricevitore del Demanio. Aveva 55 anni.

Fu uomo d'una coscienza adamantina, d'ingegno pronto e versatile, di spirito squisito. L'officio ebbe tutte le energie di lui, la famiglia tutti i fiori della tenerezza. Ahimè la morte preferisce posare la fredda sua mano sulle fronti coronate di fiori!... *cp.*

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Brescia - 9 marzo - Spacci-privative all'ingrosso in Chiari. Vendite annue: sale Lire 203.931; tabacchi L. 348.600.

Prefettura di Venezia - 28 marzo - Appalto dei lavori di manutenzione ed illuminazione dei Fari, Fanali e Boe luminose nella Provincia di Venezia 1904-1906. Prez. L. 37,000.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 18 — (*Lor*). — Si ha da Capranica che due carrozze d'un treno proveniente da Roma hanno deviato colà per uno scambio falso e che due passeggieri sono contusi.

Lepriguano, 18 — L'elezione del sindaco cav. Barbetti e della Giunta venne festeggiata con un banchetto, al quale presero parte i consiglieri, i cittadini migliori ed il giovane cav. Spinaci, Regio Commissario all'Università agraria, che nella sua breve permanenza a Leprignano si è acquistata la simpatia di tutti.

Il sindaco fu fatto segno a calda dimostrazione di affetto e di stima.

Alle frutta il cav. Spinaci, il maestro Capuani, il farmacista Tambone ed i consiglieri Quinzi e Rinaldo Sinibaldi brindarono alla prosperità e alla concordia dei leprignanesi, che ora hanno diritto di attendere un vero risveglio agricolo e l'attuazione d'importanti riforme.

A tutti rispose commosso il sindaco, ringraziando degli elogi e dell'onore che gli si faceva, e che egli modestamente attribuiva alla Giunta e alla popolazione tutta, della quale egli era in quel momento il semplice rappresentante.

Cronaca di Roma

I Sovrani a Castel Sant'Angelo — Ieri mattina le LL. MM. accompagnate dal generale Brusati e dal marchese Calabrini si recarono a Castel Sant'Angelo per visitare gli importanti lavori di restauro eseguiti a cura del genio militare.

Le LL. MM. furono ricevute dal tenente colonnello Borgatti e dall'ing. Coari addetto ai lavori. Visitarono il Museo, le sale papali, la loggia di Giulio II, compiacendosi vivamente degli importanti lavori compiuti.

I Sovrani lasciarono il Castello, alle 11.20 vivamente acclamati dalla folla che attendeva all' uscita.

Vaticano. — Ieri mattina, alle 11, il Papa e il Collegio dei Cardinali hanno assistito alla predica del padre Paolo da Pieve di Controne, cappuccino.

Si dice prossima una disposizione del Papa, per mezzo della Congregazione di Propaganda, colla quale vengono delineati i confini di una nuova Diocesi nell'America del Nord e precisamente, per la massima parte, sopra il territorio ora appartenente alla diocesi di Providenza di cui è vescovo mon. Matteo Harkins sotto la metropolitana di Boston.

Sarebbe questo il primo atto di Pio X relativo a creazione o estensione territoriale di giurisdizione vescovile.

— E' giunto in Roma ed ha preso alloggio al Collegio Americano del Nord, monsignor Farley, arcivescovo di New York.

— Monsignor Kirsterner, canonico di Magonza, fu dalla S. Sede nominato vescovo di quella città.

— Il Governo della Repubblica di Colombia ha stabilito di ripristinare la Legazione permanente presso la Santa Sede, che era rimasta senza titolare per l'assenza del signor Generale Gioachino Velez, già inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di quella Repubblica.

A tal uopo è stato inviato a Roma, da alcuni giorni, il signor Nicola Casas, col titolo di segretario della Legazione presso la Santa Sede e nel tempo istesso incaricato d'affari interino sino al giungere del titolare che il Governo di Colombia ha incaricato delle funzioni di Ministro Plenipotenziario.

L'Associazione italiana per l'incremento delle industrie. — Il Consiglio della Associazione italiana per l'incremento delle industrie, sotto la presidenza del vice-presidente comm. Carlo Barbarisi, adottava le seguenti deliberazioni:

1) di fondare un Bollettino periodico diretto a diffondere le novità e i miglioramenti delle industrie manifatturiere, agricole ecc., che sarà gratuitamente distribuito ai soci e a tenuissimo abbonamento ceduto a tutti gli industriali del Regno.

2) di indire una Esposizione industriale internazionale, alla quale si possa anche concorrere con semplici campioni, disegni ed altre esplicazioni dimostrative di invenzioni, ritrovati, miglioramenti ecc.

Detta Esposizione campionaria avrà luogo annualmente in Roma nei mesi di settembre ed ottobre al Teatro Adriano e in grandiosi locali annessi.

Il Consiglio ha nominato poi una Commissione, con l'incarico di preparare i programmi ed il regolamento della prima di queste Esposizioni, che dovrà inaugurarsi il prossimo settembre.

Interessi degli impiegati. La Soc. degli impiegati d'ordine del Tesoro è convocata in assemblea per questa sera alle 20, in via Principe Amedeo 121.

— Il personale subalterno del ministero degli esteri ha nominato una Commissione di cinque membri incaricato di studiare un organico migliore del presente.

Pro Infantia — Il ricavo netto del ballo al Grand Hôtel è stato di L. 5303,25, delle quali la terza parte, cioè L. 1769,40 è stata devoluta all'Istituto Nazionale Umberto I.

Le patronesse fecero l'oblazione di L. 291 alla *Pro Infantia* per concorrere alle spese del *cotillon*.

La sig. Cahn-Speyer, suocera del vice-presidente della Società on. Lucifero, per festeggiare la nascita del nipotino, ha elargito alla *Pro Infantia* la cospicua somma di L. 1000, atto munifico che va segnalato con l'augurio che trovi molti imitatori.

La generosa signora fu dal consiglio nominata *socia patrona*.

Pervennero inoltre le seguenti oblazioni a favore della *Pro Infantia*: cav. ing. Luigi Conti-Vecchi lire 10 — comm. E. Gairinger di Trieste 10 — marchesa Monaldi 50 — contessa Scheibler 100 — contessa di Carrobio 60 — Don Giulio Torlonia 80 — signora Ermolinda Sereni 5 — signora Laura Romanelli 26.

Società Geografica — Domani alle ore 16 1|2, nella grande Aula del Regio Liceo E. Q. Visconti, Piazza del Collegio Romano, il prof. Gustavo Coen svolgerà il tema « Il Risveglio economico dell'Oriente Asiatico e la pretesa decadenza della Gran Brettagna ».

Fornitura di vasi. — Venerdì 4 marzo p. v. in Campidoglio, avrà luogo la gara dell' asta per l'appalto della fornitura di vasi toscani dell' Impruneta ed altri articoli in terracotta occorrenti al semenzaio ed ai giardini comunali per l'importo annuo previsto in L. 3.500.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Ricreatori ed Educatori. — *Il Ricreatorio « Vittorio Emanuele II. »* — Domani, alle 10 1|2 ant., nella palestra del Collegio Romano, il presidente onorario del Ricreatorio « Vittorio Emanuele II » del rione Monti, prof. Enrico De Marinis, farà agli allievi la consegna della bandiera.

Alla cerimonia interverranno il Patronato e le Autorità.

Nel pomeriggio alla sede del Ricreatorio verrà offerta agli alunni una refezione.

— *Ricreatorio popolare Borgo Prati.* — L'assemblea generale ha approvato i bilanci consuntivo 1903 e preventivo 1904.

Si ebbe un' entrata di lire 6170,05, un' uscita di lire 6014,45 ed un fondo di cassa di lire 155,60. Si votò un plauso all' amministrazione ed un altro al direttore ed agli insegnanti per l' opera loro prestata disinteressatamente. Si elesse per acclamazione a presidente del Ricreatorio l'onor. Arnaboldi.

Riuscirono eletti a maggioranza di voti a consiglieri: Piroli, Pacini, Agostini, Zoli, Sgreccia, Dotti, Orrey, Pasquali, Colini, Aureli, Antonelli, Gatti, Lapini, De Angelis.

Furono eletti a censori: Mazzolani, Morelli, Milita.

La "Rassegna" politica finanziaria di Roma, diretta dall'on. Adolfo Brunicardi, deputato al Parlamento, e dal barone cav. Arturo di Castelnuovo, nel numero del 15 febbraio pubblica il seguente sommario:

« Intorno al riscatto delle Meridionali, » Adolfo Brunicardi, deputato al Parlamento. — « I trattati di commercio in rapporto al problema agricolo » (vedi num. precedente), Gregorio Valle, deputato al Parlamento. — « Per la morale. » Arturo di Castelnuovo. — « Le riforme nell'esercito, » X. — « Il Terrore » — « La Rassegna e gli interessi delle Puglie. » Apulio — « Acquedotto pugliese. » Amelio Mele. — « Nella marina dello Stato. Esecuzioni e riforme. » Jack la Bolina. — « La neutralizzazione degli Stretti. » Ugo Pesci. — « La questione degli impiegati in Italia. » — « In Italia e fuori. » — « Nel mondo delle Assicurazioni. »

La proprietà del radio. — Oggi alle ore 15,30 il prof. A. Sella terrà nell'Istituto fisico a Panisperna l'annunciata conferenza sui Raggi catodici ed Elettroni.

I superstiti garibaldini della campagna del 1867 nell'Agro Romano si aduneranno domani alle 10 nella sala dei reduci dalle patrie battaglie alla Posta Vecchia.

Circoli e Società. — *Educatorio Regina Elena.* — Domani alle 9, nei locali dell' Educatorio « Regina Elena » annesso alla Scuola comunale in via Puglie, si terrà l'assemblea ordinaria.

Le sigaraie a comizio. — Ieri, alle 16, gli operai addetti alla Manifattura dei tabacchi si sono riuniti al *Teatro Pietro Cossa*. Presiedette l' assemblea Colantoni che comunicò un telegramma della Manifattura di Venezia annunziante la chiusura di quello stabilimento per ordine ministeriale in seguito a disordini verificatisi. Non avendo però ancora notizie precise non fu presa alcuna decisione in proposito.

Intanto è stato inviato un telegramma di plauso e di solidarietà.

Dopo aver comunicato un memoriale diretto al Sottosegretario di Stato, on. Majorana, concernente gli aumenti di paga, venne messa in discussione la questione del lavoro straordinario.

Temendo gli operai che l'Amministrazione faccia fare questo lavoro per tenere pronto in magazzino un numero sufficiente di spagnolette in caso di sciopero, fu deciso all'unanimità di rifiutarsi di eseguire tale lavoro.

Venne nominata una Commissione per studiare le norme per il regolamento della manifattura.

Aderirono poi al Comizio generale per il rincaro delle pigioni che dovrà tenersi domani.

Per martedì, 8 marzo, gli operai si riuniranno nuovamente per festeggiare l'anniversario del 1. sciopero generale.

Gli scoglitori della Nettezza Urbana. Ieri un centinaio di scoglitori della Nettezza Urbana dei vari depositi di Roma si sono posti in sciopero perchè vogliono un aumento di mercede.

Gli scioperanti hanno tentato di fare smettere il lavoro anche a quei compagni che non vollero sapere di sciopero.

Nessuna decisione.

Musica al Pincio. — Quest' oggi, alle ore 16 1|2 il concerto del 48.o reggimento fanteria eseguirà il seguente programma:

1. « Patrie » Ouverture dramatique. Bizet.
2. « I Pagliacci » reminiscenze. Leoncavallo.
3. « Mefistofele » gran fantasia. Boito.
4. « Poeta e Contadino » sinfonia. Suppè.

Odol, incomparabile per sciacquare la bocca!

Gli Eredi di S. E. Westenberg, ex-ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi, presso il Quirinale, hanno incaricato la spettabile Corvisieri e C. di effettuare la vendita all'asta del sontuoso appartamento, al Palazzo Bonaparte, in Piazza Venezia, ultima dimora dell'estinto.

Ben di rado avvengono vendite di tale importanza, perciò si prevede uno straordinario concorso di acquirenti.

I sigg. Corvisieri, per dare agio al maggior numero possibile di persone, di poter ammirare gli splendidi mobili e gli oggetti d'arte, antichi e moderni, esistenti al piano nobile del Palazzo Bonaparte, hanno stabilito due giorni di esposizione pubblica: domenica 21 e lunedì 22 corrente.

La 1.a vendita all'asta avrà luogo martedì 23 alle ore 10 ant.

Consumazioni-réclame della Ditta Buton, Piazza di Trevi 87-88. Anche domani, domenica, il celebre **Cognac Buton**, che sostituisce con tanto vantaggio le più note e costosissime marche francesi, sarà distribuito al prezzo-réclame di *cinque centesimi* il bicchiere e *L. 2,95 la bottiglia*, anzichè ai prezzi normali di L. 0,20 e L. 3,25 rispettivamente.

Piccola Cronaca

Uno studente accoltellato in via XX Settembre. — Tra lo studente dell'Università di Roma, Mario De Benedetti, d'anni 19, da Taranto, abitante in via Principe Umberto 147, e lo studente del Liceo Torquato Tasso, Dante Rossini, figlio del cav. Angelo, impiegato al Ministero d'agricoltura, d'anni 17, abitante in via Quintino Sella 27, esistevano da parecchio tempo dei rancori, a causa di una signorina con la quale amoreggia il Rossini.

Iersera alle 19 il Rossini, incontrato in via XX Settembre il De Benedetti, lo invitò a lasciare in pace la signorina.

Sorta una questione il Rossini con un temperino vibrò due colpi al compagno, che rimase ferito all'orecchio sinistro con recisione dell'arteria ed al torace.

Intervenuta la guardia municipale Giovanni Bellagamba arrestò il feritore e condusse il ferito a S. Antonio, dove i dottori Buonanome e Luzzatti si riservarono il giudizio.

All'ospedale si recò stanotte, per interrogare il De Benedetti, il giudice istruttore avv. Agostino Squarcetti con il cancelliere Costantino Poli.

Furto ad una Collettoria postale. — Ieri notte un ladro, mediante chiavi false, penetrò nella Collettoria postale, con annessa rivendita di sali e tabacchi e vini, di Sante Troiani, d'anni 45, da Borbona (Aquila), in via Aurelia 65-A, e da un cassetto rubò 237 lire in biglietti di banca, argento e rame.

Il furto fu denunziato al maresciallo dei RR. CC. Merli, di fuori porta Trionfale, il quale sta ricercando un giovanotto ventenne, intagliatore, abitante nella medesima via Aurelia, sul quale pesano gravi indizi di colpabilità.

Nell'abitazione del ricercato, che fu per due anni in casa di correzione per furti, venne sequestrato un trivello-grimaldello.

Il mistero di una cassa da morto — Stanotte alle 22 circa, il Commissariato di P. S. di Campitelli venne avvertito che era stata deposta una cassa da morto da bambino per le scale dell'Albergo dell'Esquilino, di Michele Zirone, in via dei Pozzi 1.

La notizia, intanto, sparsasi per il vicinato, aveva fatto accorrere una discreta folla.

Il delegato Chiaravellotti, il brigadiere Ferruccio Leproni e alcuni agenti, recatisi subito sul posto, trovarono infatti la cassetta mortuaria, bene inchiodata, con sopra la croce, e molto pesante.

La misteriosa cassetta fu portata in una camera dell'Albergo, e aperta si rinvenne, avvolto in un grembiale nero da donna... un cane ucciso.

Ferimento in via Leone IV. — Ieri, alle 13, in via Leone IV, vennero a questione i carrettieri Emidio Ruggeri, d'a. 16, romano, e Luigi Mazzoni, di a. 17, romano, abitante a S. Onofrio in Campagna.

Il Mazzoni, che pretendeva di essere proprietario di una coda da cavallo (nientemeno!) che teneva il Ruggeri, afferrò una pietra e la scagliò contro questo che rimase ferito alla testa.

A S. Spirito il Ruggeri fu dichiarato guaribile in 25 giorni con riserva.

Il Mazzoni venne arrestato dai carabinieri Adamo e Maschesin.

I ladri in via Arenula. — La decorsa notte ignoti ladri, scassinata la vetrina esterna della calzoleria di Rosa Scaramella, in via Arenula, rubarono alcune paia di scarpe per il complessivo valore di 150 lire.

La Scaramella denunciò il furto al Commissariato di Campitelli.

Voleva buttarsi a fiume. — Ieri verso le 21,30, lo studente Schiavoni Armando d'anni 23 da Napoli, passando per il ponte Umberto vide un uomo svestito che scavalcato il parapetto del ponte stava per gettarsi nel fiume.

Lo Schiavoni slanciatosi riuscì ad afferrarlo in tempo e a metterlo in salvo.

Condotto poi al Commissariato di Ponte fu identificato per Antonio Calcinari d'anni 40 romano, senza fissa dimora.

Egli dichiarò di essersi deciso al triste passo perchè privo di mezzi.

Il morto di stanotte in via dell'Anima — Stanotte alle 2, certo Luigi Cortesini d'a. 42 romano, ab. in via di Monte Giordano 13 e due guardie di P. S. rinvennero in terra in via dell'Anima, presso l'oreficeria Milani, un individuo quarantenne in fin di vita.

Trasportato a S. Spirito vi giunse cadavere. In tasca gli furono trovati alcuni biglietti da visita intestati a Angelo Di Carlo, piazzista in generi diversi.

I sanitari non gli riscontrarono traccie esterne di violenze.

Fuochetto in via Federico Cesi — Alle 9, in casa di Elisabetta Lucerini, in via Federico Cesi 44, un bambino di questa dette fuoco ad un letto che rimase completamente distrutto, recando un danno di 150 lire.

Il fuoco venne spento dai vigili di via Genova accorsi col capitano De Magistris.

Monte di Pietà.

Lunedì 22 febbraio 1904 - *La 3ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il 19 giugno 1903 fino alla polizza n. **121800.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il 28 luglio 1903 fino alla polizza n. **152500.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 20, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo: Sidagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera quarta del *Lohengrin* e dopo il successo completo riportato ieri l'altro non occorre dire di più.

L'opera bellissima di Riccardo Wagner così bene eseguita da artisti valorosi e bravi quali il Girand, la Karola, la Bruno e la direzione superba di Luigi Mancinelli, la messa in scena sontuosa, ricchissima sono tali che si raccomandano anzi s'impongono da loro.

Quindi stasera è da ritenersi che si avranno un altro straordinario concorso di pubblico e un nuovo successo.

Sono cominciate in orchestra le prove dell'*Ero e Leandro* di L. Mancinelli.

Valle. — Vincenzino Scarpetta darà questa sera il proprio spettacolo d'onore con l'esilarantissima commedia *Li Nepute de lu Sinneco.*

Domani doppio spettacolo: alle 17 1\|2 *Vi' che m'ha fatto fratemo*, ed alle 21 replica della commedia *Li nepute de lu sinneco.*

Nazionale. — Con le *Due coscienze* di G. Rovetta stasera la compagnia Gemma Caimmi e Luigi Zoncada, diretta da Giuseppe Bracci, inizia il corso delle sue rappresentazioni.

Adriano. — Prima rappresentazione della Compagnia italiana d'operette di Giulio Farri. Si rappresenterà la grandiosa *féerie La figlia del tamburo maggiore.*

Manzoni. — Nella Montagna si presenterà stasera per la prima volta a questo pubblico col dramma di Sardou, *Fedora.*

Salone Margherita. — Iersera avvenne quello che del resto non è nuovo ad ogni prima di Maldacea. Non si circolava. Ed il successo delle sue nuove macchiette fu entusiastico: il *pumpiere di teatro*, il *paglietta*, il *ginnasta* e la *donna è debole* ma la frenesia raggiunse il colmo all'apparizione di Maria Tegani. Chi non ha assistito a questa scena ha perduto il più bello spettacolo che si può mai sperare di vedere. A « Maria Tegami » è assicurata ormai una brillantissima esistenza!

Sferisterio Spagnuolo. — Consuete partite della Pelota.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — (... abb.) *Lohengrin*, ore 20 1\|2.
Valle. — *Li nipute de lu Sinnico*, ore 21.
Nazionale — *Le due coscienze*, ore 21.
Adriano — *La figlia del Tamburo maggiore*, ore 21.
Manzoni. — *Fedora*, ore 21.
Metastasio. — *Casa paterna*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — *Giuoco della pelota* ore 16 e 21.
Salone Margherita. — Vi : Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6 -66-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni continue. *Il regno della fata.* Grandiosa *féerie* a colori in 35 quadri.

Conseil d'Administration
de la
DETTE PUBLIQUE OTTOMANE

Avis.

Les porteurs des titres provisoires (scrip) de la Dette Convertie Unifiée, ainsi que les porteurs de la Dette Ottomane Convertie n'ayant pas encore présenté leurs titres des Séries B. C. et D. à l'échange, sont informés que le coupon d'intéret du au 1\|14 Mars 1904, sera payé exclusivement sur le coupon attaché au titre provisoire (scrip). Conséquemment, les titres définitifs de la Dette Convertie Unifiée seront avant leur remise aux porteurs démunis du coupon de cette même échéance.

Il sera pourvu au paiement de l'échéance du 1\|14 Mars 1904 pour les titres des séries B C. et D, qui seront échangés directemet avec des titres définitifs au moyen de l'attachement au nouveau titre du coupon du titre provisoire (scrip).

Un avis ultérieur fera connaitre aux porteurs l'époque de cet échange.

Constantinople, le 10 Février 1904.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti è convocata, a termini dell'articolo 43 dello Statuto Sociale, per Giovedì *25 Febbraio* corrente, alle ore 14 1\|2 (ore 2 1\|2 pom.), nella sede della Società in Via del Pozzetto n. 108, col seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e relazione dei Sindaci;
2. Approvazione del Bilancio e determinazione del dividendo.
3. Nomina di cinque Consiglieri di Amministrazione.
4. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, avere depositato nell'Ufficio della Società, non più tardi delle ore quindici (3 pom.) del giorno 20 febbraio, le sue Azioni, ovvero un certificato di deposito rilasciato dalle Banche o Casse appresso indicate.

L'ufficio rilascierà ai depositanti delle azioni o dei certificati suddetti, il biglietto di ammissione per l'Assemblea.

Le azioni potranno essere depositate:

In *Roma* (fino al 20 febbraio) presso la Sede della Società
Milano (fino al 19 febbraio) presso il Comm. Luigi Erba
Genova (fino al 19 febbraio) presso la Cassa Generale
Basilea (fino al 18 febbraio) presso i Sigg. Vest Erkel & C
Parigi (fino al 17 febbraio) presso il Comptoir National d'Escompte
Londra (fino al 17 febbraio) presso i Sigg. Fruhling I. Goschen.
Trieste (fino al 17 febbraio) presso I. e R. priv. Stabilim. Austriaco di Credito per Commercio ed Industria.
Ginevra (fino al 17 febbraio) presso la Banque Genevoise de Prêts et Dépôts

N. B. - Qualora l'assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione s'intende fissata fin d'ora per giovedì 3 marzo p. v. alla stessa ora a norma dell'art. 157 del Codice di Commercio.

Roma, li 30 gennaio 1904.

Il Consiglio d'amministrazione.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma
col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria alla Sede della Società in via Poli N 14 pel giorno di Giovedì 17 Marzo alle ore 14 1\|2 col seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del Verbale della seduta precedente
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e dei Sindaci.
3. Discussione e votazione sui conti e sul bilancio.
4. Fissazione della somma al Fondo di Riserva e del dividendo.
5. Nomina di 3 membri del Consiglio di Vigilanza.
6. Nomina di 3 Sindaci e 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare non più tardi del 12 Marzo 1904 alla Sede della Società, le Azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso un banchiere di soddisfazione della Società. Delle azioni e dei certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno 21 Marzo 1904 parimenti alle ore 14,30.

Roma, 12 febbraio 1904.

Il Gerente: **C. Ponchain**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò ed esaurì la discussione degli articoli del disegno di legge: Modificazioni ed aggiunte alle disposizioni vigenti intorno all'assistenza sanitaria ed alla vigilanza igienica nei Comuni.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

In principio di seduta furono svolte, come di norma, alcune interrogazioni, tra le quali una relativa al trasferimento in altri reggimenti di alcuni ufficiali del 5. reggimento alpini, in seguito ai recenti spiacevoli fatti, che motivarono un provvedimento di rigore a carico del già comandante di quel reggimento.

Ripresa poscia la discussione dei provvedimenti per la Basilicata, se ne approvarono gli articoli dal 62 al 76, il quale sollevò una grave questione relativamente alla proprietà degli alvei dei fiumi e torrenti, che diventeranno liberi per effetto della sistemazione idraulica.

La Commissione domandò, e la Camera acconsentì, di sospendere la discussione per riprendere in esame l'articolo controverso.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi col seguente ordine del giorno:

Lettura di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare;
Vendita del Chinino di Stato e malaria;
Esercizio della professione di ragioniere.

Per la condanna condizionale.

La Commissione per la condanna condizionale ha iniziato la discussione generale e il 23 continuerà la discussione degli articoli.

Per il riposo festivo.

La Commissione deliberò di rinviare la discussione ad altra seduta per concordare gli articoli.

Ministero Interno.

Anche ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con i ministri Luzzatti, Rava, Tittoni, col senatore Malvano e coll'on. Pantano intorno al trattato italo-germanico.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Monteleone Calabria (Catanzaro) e nominato commissario il cav. Giuseppe Caracciolo di Sarno.

Sono stati prorogati di due mesi i poteri dei regi Commissari di Castelnuovo Val di Cecina e di Stilo (Reggio Calabria) e di tre mesi i poteri dei regi Commissari di Volgerano (Torino), Anversa (Aquila), Valdobbiadene (Treviso) e Vizzini (Catania).

— In seguito ai fatti di Piazza Armerina il Ministero dell'interno ha inviato colà l'ispettore generale comm. Ballanti.

Inviò pure 500 lire alle famiglie dei feriti.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Brengola cav. Nicola, proc. gen. Cass. Palermo, rich. servizio.

Perfumo comm. Enrico, primo pres. App. di Palermo, nom. proc. gen. App. Napoli.

Lado Manca comm. Luigi, pres. di Milano, nom. primo pres. di app. Lucca.

Righetti comm. Luigi, sost. proc. gen. Cass. Roma, nom. primo pres. app. Palermo.

Nicora cav. Girolamo, cons. App. Milano, nom. pres. App. Milano.

Raimondi Antonio, vicepres. Milano, nom. cons. App. Milano.

Venturini Galileo vice-pres. Torino, destin. Genova.

Vianella Luigi, vice-pres Genova, dest. Torino.

Ministero Pubblica Istruzione.

A cominciare dal prossimo esercizio finanziario 1904-905 la somma stanziata per pagamenti supplementari di propine di esami verrà radiata dal bilancio del Ministero istruzione; e le Università e gli altri Istituti di istruzione superiore dovranno provvedere al pagamento di tutte le propine esclusivamente con il fondo delle soprattasse, che risulteranno incassate.

I Consigli accademici poi stabiliranno essi stessi la misura delle diverse propine e fisseranno il tempo e il modo del pagamento di esse ai componenti le Commissioni esaminatrici. A fine d'anno, però, dovranno essere rimessi al Ministero d'istruzione i consueti resoconti.

— E' aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di oftalmoiatria e clinica oculistica nella R. Università di Siena.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 25 marzo.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

E' stato istituito in Venezia un Collegio di probi-viri per le industrie delle fornaci da laterizi, della calce, gesso, vetrerie, cristallerie da tavola, conterie ecc., con giurisdizione sul Comune di Venezia e su quelli di Mestre e di Murano.

E' stato approvato lo statuto del Monte di Pietà *Pietro Gaetani* in Sortino, provincia di Siracusa.

Un Comitato promotore, composto di padroni e di operai orologiai milanesi, d'accordo con altre Società ed officine, sta lavorando per istituire in Milano una Scuola-laboratorio di orologeria diurna con corso serale di perfezionamento.

Da una sottoscrizione fra operai e industriali il Comitato ha ottenuto la somma di L. 1000 annue e dalla Società umanitaria ha avuto un sussidio annuo di lire 2 mila.

Il ministro di agricoltura da cui dipende l'insegnamento industriale e professionale ha promesso un contributo di L. 2000 alla istituenda Scuola a condizione che anche gli enti locali, Provincia, Comune e Camera di commercio, accordino un conveniente sussidio.

Il Consiglio delle Miniere.

Su proposta del Ministro di agricoltura sono stati confermati componenti del R. Comitato geologico per il biennio 1904-905 i signori: prof. Igino Cocchi, prof. Gaetano Giorgio Gemellaro, prof. Arturo Issel e prof. Carlo Fabrizio Parona. A presidente per l'anno 1904 il prof. Giovanni Capellini senatore del Regno.

Lo stesso prof. Giovanni Capellini è pure stato confermato vice presidente del Consiglio delle Miniere per l'anno 1904.

Per l'esportazione all'estero.

Ieri il ministro Rava ebbe una lunga conferenza coi signori cav. Pietro Campogrande e on. G. Brandolin, presidenti del movimento nazionale tra gli esportatori, per migliorare l'organizzazione all'estero dell'ufficio di informazioni commerciali.

Il ministro manifestò il massimo interessamento per la importante questione, promise il suo valido appoggio ed invitò il Campogrande e l'on. Brandolin a presentare in nome di tutti gli aderenti una dettagliata relazione sui desiderati degli esportatori italiani.

Ministero Marina.

Sono state accettate le volontarie dimissioni dal grado dell'ingegnere di 2.a classe nella Riserva navale Benedetto Montechiaro.

Con la data del 1° marzo passerà in disponibilità, a Spezia, la R. nave « Caracciolo », assumendone temporaneamente la responsabilità il capitano di corvetta Carlo Corsi

Con la stessa data la R. nave « F. Gioia » passerà in armamento ridotto, a Spezia, per campagna d'istruzione della R. Scuola mozzi e col seguente Stato Maggiore: capitano di fregata Eugenio Trifari, comandante — capitano di corvetta Francesco Bertolini, ufficiale in 2° — tenenti di vascello: Giuseppe Sirianni, Mario Nani-Mocenigo, Arrigo Biego, Mazzino Voltattorni, Virgilio Franceschi, — guardiamarina: Giuseppe Figari, Vittorio Betteloni, Eugenio Ercole, Ildebrando Goiran, Mario Calderara, Luigi Cioni, Mario Porta, Pietro Speciale, Edoardo Ferrero, Tomaso Surdi — capo macchinista di 1.a classe Giuseppe Martoriello — medico di 1.a classe Angelo Longanesi Cattani — medico di 2.a classe Angelo Foggini — commissario di 1.a classe Emilio Giaume.

I seguenti guardiamarina, allo sbarco della « Caracciolo », trasborderanno sulla nave a fianco di ciascuno indicata:

Giulio Zino, Giulio Mancini e Pietro Tacchini « Lepanto ».

Mario Pellegrini « Regina Margherita ».

Armando Famagalli « Sicilia ».

Il tenente di vascello Ulisse Patrono imbarcherà il 1° marzo, di passaggio, sul « Marco Polo », essendo destinato a prestare servizio in Cina (Shau-hai-hwan).

Col 1.o marzo avranno luogo i seguenti movimenti: Tenente di vascello Adolfo Centurini dalla « Minerva » alla direzione di artiglieria di Spezia; id. Oreste Leoncavallo dall' « Ostro » imbarcherà sulla « Minerva »; id. Gian Giacomo Radicati di Brozolo è destinato al deposito R. E. a Spezia; id. Flaminio Bozza dal deposito R. E. a Spezia è destinato aiutante di bandiera del contrammiraglio Annovazzi; id. Maurizio Ghe imbarcherà sull' « Affondatore. »

Per norma delle autorità che abbiano personale da avviare e materiali da spedire alle regie navi in Mar Rosso o nell'Estremo Oriente, il Ministero della marina previene che il « Marco Polo » è destinato a recarsi nelle acque della Cina.

Il personale e materiali predetti per essere imbarcati sul « Marco Polo » dovranno trovarsi a Napoli il 26 corrente mese, o a Taranto il 1.o marzo p. v.

Il « Palinuro » è partito da Messina; il « Tevere » è partito da Pozzuoli.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 19, ore 17,20. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi questi contratti:

Con i fratelli Viganò di Milano per la costruzione d'un sotto-passaggio per le partenze nella stazione centrale di Milano;

con Lorenzo Ghiano di Orbassano per i lavori di difesa con buzzoni alle sponde del ponticello al chilom. 33,212 dell'Airasca-Cavallermaggiore;

col Colorificio italiano di Milano per la ricoloritura delle impalcature metalliche sul Rio Brasca, sul Rio Sangermano, sulla Dora a Montestrutto, sui rami del Lys, sulla Dora a Campagnola lungo la Ivrea-Aosta.

La situazione nei Balcani

(S) **Belgrado**, 19 — Secondo notizie da Dakova è avvenuto un nuovo scontro fra le truppe turche e gli Arnauti.

Un battaglione turco sarebbe stato annientato e Schemsi pascià ferito. Finora trentamila Arnauti parteciperebbero al movimento.

\+

(S) **Salonicco**, 19 — Continuano con alacrità i lavori per riparare le strade militari in vista dei movimenti insurrezionali. Numerose squadre di operai si recano a riparare i ponti, e non pochi operai italiani, tutti terrazzieri e muratori, hanno trovato impiego in tali lavori condotti con grande urgenza.

Per la costruzione del ponte sul fiume Struba sono impiegati attualmente 1700 operai, e sembra che tale ponte sarà terminato fra poche settimane, essendosi dato l'ordine che debba esser pronto al transito dell'artiglieria per il 1° di marzo.

(S) **Sofia**, 19 — Il Governo ha preso provvedimenti analoghi a quelli dello stato di assedio lungo la frontiera turca onde impedire l'entrata di bande in Turchia; ed ha ordinato l'invio di tutti i rifugiati macedoni dalle città di frontiera nell'interno del paese.

Per esercitare una rigorosa sorveglianza alla frontiera, il Governo ha posto le autorità amministrative delle località limitrofe alla Turchia agli ordini delle autorità militari, che saranno incaricate dei servizi di polizia e di pubblica sicurezza lungo la frontiera meridionale.

(S) **Sofia**, 19. — Il nuovo agente diplomatico inglese, Buchanan, ha presentato oggi al Principe Ferdinando le sue credenziali. Egli ha dichiarato che il Re Edoardo spera che il Governo bulgaro manterrà un'attitudine corretta e pacifica di fronte all'applicazione delle riforme in Macedonia.

Il Principe Ferdinando ha risposto che la Bulgaria, malgrado le difficoltà in cui si trova, non abbandonerà mai la linea di condotta corretta e pacifica che segue e contribuirà con tutte le sue forze all'opera di pacificazione, di umanità e di civiltà, alla quale attendono con sincerità le Potenze.

Vienna, 19. — Il *Deutsche Volksblatt* ha da Sofia: L'agente diplomatico russo a Sofia dichiarò al Pres. del Consiglio bulgaro che la Bulgaria deve reprimere energicamente le agitazioni nel suo territorio e che se la Bulgaria muovesse guerra alla Turchia, la Russia occuperebbe temporaneamente i forti bulgari di Varna e Burgas.

\+

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Vienna, 19, ore 5.55 — Il *N. Wiener Tageblatt* avverte vivamente l'opinione pubblica europea a non prestar alcuna fede a certe notizie allarmanti concernenti la situazione nei Balcani.

Per esempio, in alcuni giornali italiani si racconta che l'Italia sta preparando un Corpo d'armata per una spedizione in Albania onde impedire i pretesi progetti dell'Austria.

Così in Inghilterra si diffondono voci che la situazione nei Balcani sia divenuta estremamente critica.

Il giornale dichiara che tutte queste notizie sono tendenziose e constata energicamente che la guerra nell'Estremo Oriente non ha portato il minimo cambiamento nella politica dell'Austria e della Russia nei Balcani.

La politica dell'Austria-Ungheria, soggiunge il giornale, è basata e seguita colla più perfetta lealtà sui trattati esistenti, sulla Triplice e sull'accordo colla Russia.

Non esiste adesso alcuna ragione per sentirsi più inquieti di quanto non si fu fino ad oggi.

— La *Polit. Corr.* in un comunicato, evidentemente ispirato, dice che desta viva sorpresa in Russia il vedere che certi circoli politici manifestano l'opinione che la guerra in Asia debba o possa avere per conseguenza un mutamento circa l'azione riformatrice nei Balcani, in guisa da far trasferire la missione assunta dalla Russia e dall'Austria-Ungheria ad un altro gruppo di Potenze.

Nessuna persona sensata potrebbe ritenere sul serio che la Russia, perchè impegnata nella guerra asiatica, non sia più capace di continuare la missione balcanica, che si è assunta in comune coll'Austria-Ungheria.

I Gabinetti di Pietroburgo e di Vienna continueranno la loro opera senza variarne di una virgola l'indirizzo concordato colle Potenze e con inalterato zelo.

E' dunque assolutamente ozioso il discutere di nuove combinazioni che dovrebbero sostituire la Russia e l'Austria nell'azione balcanica.

La *N. F. Presse* non condivide affatto le preoccupazioni che sono sorte ora in una parte dell'opinione pubblica europea e ritiene invece che la situazione sia alquanto migliorata e più rassicurante che in passato, imperocchè le speranze sull'efficacia delle riforme in Macedonia cominciano ad assodarsi.

La stampa viennese ed anche la russa hanno ragione di prevenire l'opinione pubblica internazionale contro tutte le notizie fantastiche od esagerate, che lo scoppio della guerra nell'Estremo Oriente ha fatto sorgere e che vengono naturalmente alimentate da commenti, apprezzamenti e deduzioni strambalate dai giornali a base sensazionale.

Ma non bisogna neppure esagerare sull'importanza di queste *esagerazioni* e di queste notizie false ed allarmanti divulgate da giornali ed agenzie telegrafiche, che si prestano, più o meno gentilmente, o più o meno inconsciamente, alle mire di certe coalizioni e speculazioni di borsa internazionali, che si formano e si organizzano per sfruttare il mercato, quando la politica generale è turbata da una guerra, di cui, per quanto venga localizzata, non è facile nel primo periodo valutare la portata e la durata.

Queste bande nere dei mercati sono più pericolose delle bande macedoni; esse non possono però alterare il fondo della politica direttiva dei Governi, nè l'opinione pubblica seria.

A Vienna ed a Pietroburgo possono quindi contare sul leale appoggio delle Potenze, che hanno affidato all'Austria-Ungheria e alla Russia la missione delle riforme in Macedonia, da cui sperano efficaci risultati per la pacificazione, e vi possono contare tanto più ora, che una delle due Potenze mandatarie si trova impegnata in una guerra fuori d'Europa.

Informazioni Estere

FRANCIA

(S) **Parigi**, 19. — Etienne presidente del gruppo democratico della Camera ha conferito oggi con Sarrien, presidente del gruppo radicale e gli ha comunicato le decisioni prese dal gruppo.

In seguito al colloquio Etienne ha dichiarato che il gruppo democratico aderirà al gruppo radicale, qualora Jaurès venga apertamente sconfessato pel suo discorso circa l'alleanza franco-russa.

(S) **Parigi**, 19. — Il *Temps* conferma che l'affare Dreyfus sarà discusso alla Corte di Cassazione il 3 o il 10 marzo.

La squadra inglese.

(S) **Brest**, 19. — La squadra inglese composta di quattro corazzate e quattro incrociatori, proveniente dall'Est, è passata stamane a largo di Ouissant, in rotta per l'Occidente.

Borse e Mercati

Roma, 19 febbraio 1904

Le Borse internazionali continuano ad avere un andamento assai cattivo. I nostri mercati pur subendone l'influenza si mostrano assai resistenti. Oggi si fu sufficientemente sostenuti.

La Rendita per contanti si pagò 100.70 a 100.72 1\|2 e per fine da un minimo di 100.65 ad un massimo di 100.87 1\|2.

Il 3 1\|2 ebbe affari da 99.70 a 99.85.

Banca d'Italia 1082 a 1085 — Banca Commerciale 756 — Credito Italiano 588 — Banco Roma 120 — Acqua Marcia 1505 — Omnibus 342 — Condotte 337 — Molini 89.50 a 89 — Metalli 152.50 — Carburo 864 a 866 — Zuccheri 70 — Concimi 112 — Immobiliari 279 — Ferriere 86 — Montecatini 100 — Veneto 123 — Forni 64 — Kerka 459 — Soda 122 — Navigazione Generale 475.

Cambi in aumento.

Parigi 101.32 1\|2. Londra 25.54.

\+

Cambio dazio doganale 20 Febbraio. L. 101.23

Dal 15 a tutto il 21 febb. 1904 — fino a L. 100 L. 100.80

BORSE ITALIANE — 19 febbraio 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 87	100 55	100 80	100 80
Id. fine	— —	100 70	100 85	— —
Id. 3 1|2 0|0	99 82	99 50	99 75	99 75
Az. B. d'Italia	1086 —	1080 —	1082 —	1083 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	— —	457 —	459 50	457 50
» » Merid.	712 —	710 —	711 50	710 50
Credito Italiano	590 —	586 —	587 —	— —
B. Commerciale	759 —	755 —	757 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	168 —	— —
» Nav. Gen.	475 —	472 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	284 —	281 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	352 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	352 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	516 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	508 —	— —	— —
San Paolo	—	— —	521 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 —	101 40	101 20	101 20
Berlino Id.	124 20	124 60	124 35	124 20
Londra Id.	25 49	25 52	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 52	25 25

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova 19, ore 15.15. — Rendita 100.77 — Consolidato 3 1\|2 per cento 99.60 — Meridionali 712 — Mediterranee 460 — Navigazione 474.50 — Raffinerie 285 — Raffinerie nuove 327 — Banca d'Italia 1084 — Banca Commerciale 759 a 760 — Credito 589 — Carburo 863 — Acciaierie 1790 — Molini Alta Italia 631 a 632 — Elba 402.

Parigi. 19, 15.30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	96 —	96 —
	» 3 0|0 perp.	95 20 95 12	95 20	95 27
	» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0|0	99 —	98 85	99 25
	turca	77 90	77 60	78 25
	spagnuola	81 10 80 30	80 15	82 —
	russa nuova	72 85	73 50	73 70
	portoghese	58 80	58 27	58 80
	ungherese	— —	97 50	97 90
Egiziano 6 0|0		— —	104 25	104 30
Banca di Parigi		— —	1050 —	1064 —
Banca Ottomana		— —	541 —	547 —
Credito Fondiario		— —	— —	662 —
Azioni Suez		— —	3894 —	3915 —
Lotti Turchi		— —	109 —	109 1/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	703 —	701 —
CAMBI	sull'Italia	— —	1 1/4 perd.	1 % perd.
	su Londra	— —	25 20	25 20
	su Madrid	36 45	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 19, ore 19,20. — Alla borsa di oggi si è verificato un po' di pànico pel notevole ribasso nel gruppo dei titoli turchi, e per la continuazione delle esecuzioni. Contribuì altresì all'agitazione del mercato la divulgazione di notizie false od esagerate di pretese complicazioni nei Balcani, sparse naturalmente per impressionare gli operatori.

Parigi, 19, ore 15.40. — (fonte italiana) — Italiano 5 per cento 98.85 — *Exterieur* 80,15 — — 1\|50 — 150\|25 — Rio 1186 — 17\|10 — 25\|20 — Brasile 4 0\|0 74.25. — Brasile 5 0\|0 87.52 — Argentino 1900 80,40 — Saragozza 273 — *Lyonnais* 1082 — Sosnovice 1412 — *Metropolitain* 511 — Thomson 657 — Randmines 230 — Eastrand 158 — *Goldfields* 148 — Oceana 34 — Huanchaca 73 — De Beers 498 — Chartered 48 — Turco 77.60.

Vienna. 19 migliore	18	19	Londra. 19 chiusura	19	19
C. austr.	626 —	625 60			
R. aust. oro	118 45	118 40	N.i Cons.	86 7/16	86 6/16
id. carta	99 10	99 10	Italiana	99 1/4	98 1/4
N.ni oro	19 06	19 06	Turca	76 7/8	76 1/4
Lire ital.	94 60	94 60	Egiziano	108 —	108 —
C. Londra	24 02	24 02 7	Argento	27 7/16	27 5/16

Vers. alla B. d'ingh. st. 63,000 - Rit. st.

Berlino. 19 sostenuta	18	19
Ital. cont.	100 90	100 75
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	140 50	140 40
» Medit.	89 75	89 25
Obb. ferr. 3 0|0	70 60	70 10
» Merid.	— —	— —
» Roma	101 40	101 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubli	216 —	216 —
C. Italia	80 70	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 19 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 9 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili da giorno Prezzo fine Febbraio TENDENZA calma.	Balle N. L. 95 1|5	1550
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo L. 42,	160000

Parigi, 19 febbraio ore 14,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	23	75	23	75	
Avena	14	75	14	75	
Olio di colza	49	50	49	50	
Spiriti	43	—	43	50	
Zuccheri	36	—	36	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

La casa del guardaboschi

di ERCKMANN CHATRIAN

V.

Di roccia, in roccia, vi si può giungere, ma a quale scopo? Non ha neppure quattro piedi di profondità! Ebbene a cinquanta o sessanta metri alla loro sinistra, Rebock e Honeek videro in una specie di nicchia un essere peloso come un orso, alto sei piedi, e che non era nè uomo, nè bestia, giacchè, se aveva le gambe secche, ma come le nostre, aveva pure degli artigli; se aveva delle mani lunghe una spanna, se aveva una testa d'uomo con occhi sul davanti, aveva pure delle orecchie da lupo, un naso schiacciato, e il labbro spaccato in mezzo lasciava scoperti degli enormi denti bianchi e di più aveva tale un'abbondanza di capelli giallastri, che gli cadevano sulle spalle a guisa di criniera.

E se questo essere era naturalmente orribile a vedersi, immaginate la sua figura quando si batteva contro i cani burckars, facendo girare vorticosamente con forza terribile, un enorme ramo strappato a un vecchio tronco di quercia, caduto a traverso al precipizio, roteando gli occhi, arricciando le labbra per mostrare i denti, e urlando con una voce così lugubre, simile ai venti d'inverno sul Kranpenfelz.

In quanto ai cani burckars, può bene immaginarsi il loro furore; giacchè voi saprete che quanto più i cani sono attoniti di vedere un essere spaventoso, tanto più, quando l'attaccano il loro accanimento è terribile; la paura aumenta in loro la ferocia, diventano selvaggi, e perciò non indietreggiavano davanti a quel mostro.

Era una spaventosa battaglia, una vera e propria battaglia, nella fossa dei leoni, come dice la Sacra Scrittura. I cani facevano salti di quindici piedi, a volte separati, a volte tutti insieme per arrivare alla nicchia, non si vedevano che le loro gole in aria, piene di schiuma; poi ricadevano al disotto con le reni fracassate, la testa schiacciata, o trascinandosi la zampa con urli che si sentivano a una mezza lega di distanza.

Alcuni stesi lungo il ruscello giravano un po' il capo per lambire qualche goccia d'acqua; altri fuggivano guardandosi dietro con furore, senza avere il coraggio di ritornare; altri in ritardo, accorrevano con la gola aperta sino alle orecchie e senza prender fiato, entravano nella massa per lanciarsi, mordere, e ricadere.

Il mostro gettava degli urli orribili; e non si vedevano che le sue due lunghe braccia vellose in aria, e la sua grossa testa al disotto, la sua criniera che saltava sul dorso ad ogni colpo, e le sue gambe lacere e sanguinanti aperte per meglio mantenere l'equilibrio.

Gli urli e i lamenti, e i rumori in quella stretta gola, facevano un muggito assordante; e i pipistrelli, le civette, tutti gli uccelli notturni che si ritirano a centinaia all'avvicinarsi del giorno nei crepacci del Pot-de-Fer, spaventati da quel chiasso, salivano, volteggiavano, spaventati alla gran luce del sole, poi ricadevano abbagliati nelle tenebre.

Honeek rimarcò pure che qualche vecchio cane strisciava lungo le roccie sopra tutti il vecchio Tobia, che di solito prendeva il cinghiale per le orecchie; lo vide flettere le reni per tre o quattro volte, come per lanciarsi, poi giudicando che la distanza era troppo grande, avvicinarsi un po' più con gli occhi lucenti come due carbonchi, ne gioiva e ne fremeva contemporaneamente, giacchè soffriva nel veder accoppare i suoi migliori cani, ma non sapendo se il mostro era uomo o animale, non osava nemmeno augurarne la morte.

In mezzo a questo grande tormento, squillò la tromba di Vittikab.

Egli entrava nell'altro lato della gola e il suono prolungato aumentava nel fondo dell'abisso, e copriva già tutti gli altri rumori, come il rombo del tuono copre quello dei torrenti, dei ruscelli, del vento.

Presto lo scalpitio del suo cavallo sui ciottoli si unì al mugolio della tromba, ma sul miglior momento di questo terribile hallali, mentre già colpiva la roccia in faccia, un suono rauco e breve traversò il precipizio, quindi tutto fu silenzio. Non s'intese più che il grido della battaglia.

Honeek e Rebock si rivolsero e che videro?

Videro Vittikab in fondo alla gola, pallido come un morto, gettato indietro con la bocca aperta, gli occhi spalancati, tenendosi forte alla briglia con ambo le mani, e il suo cavallo dritto con i garretti ripiegati, e la groppa quasi a terra, e la criniera irta. La figura del Comte-Sauvage era così terribile per lo spavento, che i due cacciatori credettero vedere un fantasma, e tutti e due sentirono un brivido serpeggiare per le ossa.

Nel medesimo istante l'animale gettava un grido d'angoscia spaventoso, si sarebbe detto che chiamasse Vittikab in suo soccorso, ma era troppo tardi.

Tobia aveva finito per avvicinarglisi abbastanza e saltargli alla gola, e il mostro rotolando dalla sua nicchia cadeva in mezzo ai cani. Non si vedevano più che le sue grandi braccia alzarsi tremolanti al disopra di quelle avide gole, poi si abbassarono e s'intese solo il mormorio sordo e lo scricchiolio delle mascelle.

Allora un terribile grido, un vero grido d'aquila che vede snidiare i suoi piccoli, risuonò nell'abisso e Vittikab armato della sua ascia, piombò su quella massa di cani, come un leone su una truppa di lupi, accoppando, stritolando, schiacciando tutto con un furore straordinario.

AVVISI ECONOMICI

Premiata pubblicità lagunare

Indicatore Postale

Telegrafico del Regno

La Rassegna Politica Finanziaria.

Uffici trasferiti via Tre Cannelle 7 (via Nazionale). — Telefono 2702.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. B. Amministrazione Popolo Romano 13

Un forestiero desidererebbe far conversazione con un signore italiano colto; ogni giorno due ore, onorario 80 lire. Scrivere W. W. 80 fermo posta. 51

Cavallo baio e carrozze signorili, con finimenti e accessorii, da vendere via Cavour 109, dalle ore 14 alle 16. 41

Vendesi 28 corrente ore 10 asta pubblica innanzi notaio Battaoni San Luigi de Francesi 24 casa via Campo Marzio 79 a 81 prezzo incanto lire 57,604. 52

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Tomacelli N. 98 p. 1. d'affittare pel primo marzo 10 vani, compresa stanza da bagno e cucina per sole lire 150 mensili. 49

Via Veneto 95 Si affitta pel 15 marzo appartamento di 13 vani, 2 ingressi, camera da bagno, scala di marmo, gaz, elettricità, telefono pegli inquilini. 42

Per affittare appartamento mobigliato composto di 3 camere ricevimento camera da letto, camera di bagno, luce elettrica ascensore posizione mezzogiorno, posizione eccezionale. Rivolgersi Bureau Internazionale via Condotti 23. 53

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 30

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 246

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si adatterebbe come governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona seria assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. F. Amm. del "Popolo Romano". 9

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	9.10	—	13.20	—	18.50	23.55
Pisa	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.25	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	12.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.—	18.9	—
Marino-Albano	7.20	9.45	12.15	13.46 fest.	16.20	18.20	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	9.20	—	17.9	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.55	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.42
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.42
Ancona-Foligno	[illegible]	—	11.40	14.50	—	21.1	—
Milano-Firenze	7.3	12.10	—	19.2	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9.20	13.51	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	8.28		13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.30	14.25	17.—	19.41	21.10	fest.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	-	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.30		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.20	11.50	18.10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7.05	10.13	12.34	18.59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.42	13.13	19.3[illegible]	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.58	8.—	11.50	16.20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.25	12.24	16.49	—	—	—	—	—
Roma a.	7.4[illegible]	9.9	13.40	17.33	—	—	—	—	—

Signora trentacinquenne buonissima famiglia, abilissima, cerca posto direzione casa possibilmente Reverendo Ecclesiastico. Scrivere: O. 2434 Haasenstein e Vogler, Roma. 52

Grandissimo negozio Si cede con sfigli nel più bel punto del Corso Vittorio Emanuele. Per le trattative dirigersi presso il sig. Tosi, via della Pigna N. 2 dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 20. 53

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 565

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano" (Dir.) 874

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Smarrimento Povera donna percorrendo Via Due Macelli, Piazza Spagna, Propaganda Fide, smarrì il portamonete contenente tutto suo avere. Farà opera generosa chi l'avesse trovato portarlo al "Popolo Romano" via Due Macelli. 31

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dir. 885

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e saletta mobiliata con cameretta d'ingresso libero alla scala, via Rasella N. 6 52

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia. (ai S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 9).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO, si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 9).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 15.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa WOLKONSKY, Via Conte Rosso, dalle 9 al tram.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Duplice occhio del mondo Appena adoprato quest'oggetto prego rimandarmelo, penserò io a far o riavere a tempo opportuno. Saluti affettuosi. 51

Luce Ti prego caldamente di venire domani 20 da me avendo urgentemente bisogno parlarti di affari serii, a casa. Ricevi tanti la tua ELETTRICA 53

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta della Meridionale - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth